

Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“V. Carducci”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^A

Anno scolastico 2023/2024



Educare è letteralmente *tirare fuori*, sostenere e stare vicino a chi cerca di scoprire ciò che ha dentro e ciò che il mondo e i diversi linguaggi evocano in lui

Educare è liberare potenzialità, allargare gli sguardi...

Il cuore dell'educazione attiva sta nel costruire strumenti per arricchire la qualità e potenzialità di ciascuno alimentando la fiducia in se stessi e, al tempo stesso, nella capacità di seminare inquietudine, cercando ogni modo per alimentare le domande.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "V. CARDUCCI"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO

SCOLASTICO 2023/2024 PERCORSO

FORMATIVO COMPLESSIVO

Classe: 5ª Sezione: A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a A

Contenuto:

a) SCHEDE INFORMATIVA GENERALE

- Elenco dei candidati
- Profilo Educativo, Culturale e Professionale
- Piano di studi
- Relazione sulla classe
- Educazione civica
- Attività integrative della classe/alunni
- PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)
- Modulo di Orientamento

b) SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

- Lingua e Letteratura Italiana
- Lingua e Cultura Latina
- Storia
- Filosofia
- Scienze Umane
- Scienze Naturali
- Lingua e Cultura Inglese
- Storia dell'Arte
- Matematica
- Fisica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica

c) ALLEGATI

- Simulazioni della Prima prova e della Seconda prova
- Proposta di griglie di valutazione per la Prima prova e per la Seconda prova

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

ELENCO CANDIDATI - CLASSE 5^a A LICEO

| Cognome e Nome | |
|----------------|------------------------|
| 1 | ANGRISANI MARGOT SOFIA |
| 2 | BERTACCINI LAURA |
| 3 | CAIAZZA MARTINA |
| 4 | CANDUCCI GAIA |
| 5 | GARDINI ALICE |
| 6 | MAGGIO ILARJ ESTER |
| 7 | MAZZINI MARIA VITTORIA |
| 8 | MAZZOTTI GIULIA |
| 9 | MILANDRI ELISABETTA |
| 10 | PANCIATICHI CHIARA |
| 11 | PEPERONI EMMA |
| 12 | PONI FEDERICA |
| 13 | PUGLIESE SILVIA |
| 14 | SANT'ANDREA GIULIA |
| 15 | SBARAGLI ULISSE |
| 16 | SIRRI EUGENIA |

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. *(art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”)*.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | Orario annuale | | | | |
|--|----------------|------------|------------|------------|------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingue e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 99 | 99 | 99 |
| Scienze Umane * | 132 | 132 | 165 | 165 | 165 |
| Diritto ed Economia | 66 | 66 | | | |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Matematica ** | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze Naturali *** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia dell'Arte | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze Motorie e Sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione Cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| | 891 | 891 | 990 | 990 | 990 |

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Umane risulta **attualmente composta** da sedici studenti di cui un maschio e quindici femmine. Durante il quinquennio, tuttavia, la sua **composizione** è significativamente mutata, rispetto ai ventiquattro alunni iniziali, a causa di trasferimenti, ritiri e non ammissioni, verificatisi negli anni precedenti a quello conclusivo. Il gruppo classe odierno risulta comunque più sereno e coeso ed ha progressivamente instaurato relazioni equilibrate e positive tra pari e con gli insegnanti, mostrandosi abbastanza tranquillo e collaborativo.

Sotto il profilo della **continuità didattica**, si segnala che vi è stato qualche avvicendamento nel corpo docente, infatti nel corso dei cinque anni sono cambiati i docenti di: scienze umane, inglese, religione, storia, mentre all'insegnamento di diritto-economia è subentrato quello di storia dell'arte. Queste variazioni, pur avendo creato qualche disagio, non hanno tuttavia impedito agli studenti il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle varie discipline, anche se con risultati differenziati. Nel triennio conclusivo, ad ogni modo, è stata garantita la continuità didattica di tutti i docenti.

Nel **rapporto con i docenti**, la classe si è generalmente mostrata seria e corretta, assicurando un buon livello di impegno, benché sia risultato necessario, talvolta, stimolarne la partecipazione attiva durante le lezioni. A questo riguardo alcuni alunni hanno dimostrato un atteggiamento molto responsabile, improntato ad una positiva collaborazione, manifestando interesse, disponibilità e partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico. Diversificati sono stati tuttavia gli interessi, le capacità e l'organizzazione del lavoro scolastico, che sono certamente migliorati nel corso del tempo, in modo tale da permettere ad ognuno un'apprezzabile crescita sul piano culturale e umano rispetto ai livelli di partenza.

La classe si è inoltre particolarmente distinta nella partecipazione con entusiasmo alle **attività extracurricolari** proposte dalla scuola, con particolare riferimento a quelle legate all'impegno civile e/o a carattere artistico-espressivo, rivolte sia ad un pubblico esterno, sia ai ragazzi delle scuole elementari e medie, con cui ha saputo instaurare un ottimo rapporto.

Purtroppo la **pandemia di Covid-19**, nonostante la tempestiva attivazione della didattica a distanza, ha pesantemente condizionato il processo educativo e didattico della classe durante il Biennio iniziale, incidendo notevolmente sulla qualità e sul livello degli apprendimenti, con riflessi negativi pure in ambito psicologico e relazionale. Per questo, nel corso del Triennio, sono stati attivati progetti finalizzati a stimolare socializzazione e apprendimento, anche nel periodo estivo. In questo ultimo anno, in aggiunta, sono stati realizzati, coi *Fondi PNRR contro la Dispersione*, corsi di preparazione alla Prima e alla Seconda Prova e corsi di recupero relativi alle discipline matematico-scientifiche e alle lingue straniere, per cercare di colmare eventuali lacune pregresse, ridurre i divari di apprendimento tra gli alunni e/o consolidarne le competenze a livello metodologico ed espressivo, in preparazione all'Esame di Stato. Con gli stessi fondi sono stati effettuati anche interventi di *mentoring* per offrire un supporto motivazionale e disciplinare in caso di necessità.

Al termine di questo percorso, per quanto concerne il **profitto**, alcuni alunni, particolarmente motivati verso lo studio e attenti alla propria preparazione, hanno acquisito una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti, altri, in certi momenti, condizionati dall'ansia di prestazione scolastica, non sono sempre riusciti a dare il meglio di sé. Si è notata inoltre, nella generalità dei casi, una predilezione per le discipline umanistico-letterarie ed artistiche, così come verso quelle dell'area di indirizzo.

Al momento si possono individuare sostanzialmente tre **livelli di profitto**:

- un gruppo di alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi formativi programmati, riportando valutazioni buone: questo primo gruppo ha consolidato conoscenze e competenze, ha acquisito un metodo di studio adeguato, ha maturato una discreta autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione individuale del lavoro scolastico;
- un livello intermedio comprende studenti dalle discrete potenzialità, ma che si sono impegnati in modo non sempre approfondito, sentendosi coinvolti nel dialogo educativo quasi sempre solo su esplicita sollecitazione dell'insegnante;
- un terzo livello è formato da alunni che solo in parte sono riusciti a costruire un metodo di studio adeguato e si sono applicati con minor sistematicità, rivelando discontinuo interesse verso lo studio, mentre altri, pur impegnandosi, manifestano tuttora difficoltà sul piano rielaborativo, espositivo e nel raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline.

EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità contenute nella normativa, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si è trattato, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Seguendo le Linee guida, in una prospettiva trasversale, si sono sviluppati temi attinenti alla seguente macroarea tematica: UGUAGLIANZA E DIRITTI FONDAMENTALI.

In base alla normativa vigente, è stata attuata la contitolarità dell'insegnamento mentre il coordinamento delle attività è stato affidato alla docente di italiano e latino, nonché coordinatrice della classe, Prof.ssa Spinelli Stefania.

All'insegnamento dell'Educazione civica è stato dedicato un congruo numero di ore. Come disposto dalla Legge, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di valutazione. I contenuti svolti e gli obiettivi raggiunti si evincono nelle schede informative analitiche compilate dai singoli docenti coinvolti, che hanno tenuto conto anche delle seguenti

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica :

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che individua i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina e le ore effettivamente svolte divise in primo e secondo periodo valutativo.

TABELLA SINTETICA RIASSUNTIVA DEI DOCENTI, DEGLI INSEGNAMENTI COINVOLTI E DELLE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

| Classe 5 AL | Docente referente per ed. civica prof. Spinelli Stefania. | | | |
|----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|---------------|
| Insegnamenti | Docente | Periodo di svolgimento | | |
| | | 1° periodo | 2° periodo | Totale |
| Italiano | Spinelli | / | 3 | 3 |
| Storia | Alacca | 2 | | 2 |
| Matematica | Pistocchi | / | / | |
| Lingua e cultura Inglese | Neri | / | 4 | 4 |
| Scienze motorie e sportive | Benini | 1 | 1 | 2 |
| Fisica | Pistocchi | / | / | |
| Storia dell'arte | Lucchi | / | 4 | 4 |
| Scienze Umane | Rubertini | 20 | 10 | 30 |
| Scienze naturali | Randazzo | 4 | | 4 |
| Filosofia | Rubertini | | | |
| Lingua e cultura latina | Spinelli | / | / | |
| IRC | Nicosanti | | | |
| Totale | | | | 49 |

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa:

1. Orientamento in ingresso:

1. Alcuni alunni hanno ideato e realizzato attività didattiche di *peer education* in occasione delle lezioni simulate di Scienze Umane per gli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del territorio. Agli alunni in questa occasione è stata riconosciuta una certificazione nell'ambito dei PCTO.

2. Attività integrative, uscite didattiche e viaggi di istruzione:

1. Il giorno 18 settembre 2023 hanno partecipato all'*inaugurazione dell'Anno Scolastico*, tenutasi a Forlì, presso l'Istituto Saffi-Alberti, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le alunne Caiazza Martina, Milandri Elisabetta e Pugliese Silvia.

2. Ulisse Sbaragli ha partecipato al *progetto Accoglienza Chi ben comincia* come *peer tutor* e al progetto *Coding*, ottenendo certificazione per PCTO

3. *Progetto con Associazione Libera: Settimana della Legalità e spettacolo "Cantalex"*. Prove del 30 settembre e spettacolo del 2 ottobre: partecipazione dei seguenti alunni: Bertaccini, Caiazza, Gardini, Maggio, Milandri, Peperoni, Poni, Pugliese, Sirri.

4. Spettacolo "*Orientarsi col musical: il Liceo Carducci si presenta*" sabato 11 novembre 2023

5. *Visita alla scuola steineriana* Maria Garagnani di Bologna il 19 dicembre 2023

6. Incontro con Ariam Tesfazghi sul tema "*Disabilità: una questione identitaria*", tenutosi in Aula magna lunedì 22 gennaio 2024 (2h)

7. Spettacolo *Paragraph 175* relativo a persecuzione nazista contro gli omosessuali in occasione della Giornata della Memoria 25 gennaio 2024, presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli

8. Spettacolo *Madri Costituenti: donne, libere, sovrane*, proposto dalla Compagnia Trame-teatro e musica l'8 marzo 2024, presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli

9. *Visita a San Patrignano* lunedì 11 marzo 2024

10. Spettacolo *Quello che ha preso gli schiaffi* di Leonid Andreev, messo in scena dalla compagnia Quinte Strappate il 4 aprile 2024, presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli

11. *Visita alla mostra contro la mafia* predisposta dalle classi terze e quarte del Liceo nella palestra di plesso il 15 aprile 2024, nell'ambito delle attività di educazione civica e promozione della legalità, e comprendente le seguenti sezioni: storia e organizzazione delle strutture mafiose in Italia, le leggi contro la mafia, le vittime innocenti della mafia, le donne in lotta contro la mafia, la mafia nella letteratura, nell'arte e nel cinema.

12. Lezione magistrale relativa al *cat calling*, promossa dalla Commissione contro il bullismo e la violenza di genere, tenuta dall'avvocato Barbara Iannuccelli presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli il 3 maggio 2024

13. *Giornata dello Sport*, organizzata dal Comitato Studentesco e prevista per il 30/5/2023.

14. Spettacolo di fine anno scolastico dal titolo *Sere d'estate. Un musical alla brillantina*, a conclusione del progetto *Il musical al liceo* il 31 maggio presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Tutti gli studenti hanno regolarmente svolto il loro percorso, superando, anche abbondantemente in numerosi casi, le novanta ore regolarmente previste dalla normativa vigente.

Le attività hanno avuto inizio a partire dalla **classe terza**, nei mesi di marzo e aprile 2022, quando il progressivo allentamento delle misure anti Covid ha consentito la ripresa delle **esperienze di alternanza scuola-lavoro all'interno delle scuole**. In particolare gli alunni sono stati indirizzati presso le varie strutture disponibili all'accoglienza e inserimento dei ragazzi. Si è trattato prevalentemente di scuole **dell'infanzia e scuole primarie** presenti a Forlimpopoli, nei comuni limitrofi o, comunque, in prossimità dei luoghi di residenza degli alunni.

Durante l'anno, inoltre, l'Istituto si è attivato per realizzare progetti ed attività che potessero comunque rappresentare per gli studenti un'ulteriore occasione per l'acquisizione delle competenze trasversali, pertanto gli studenti hanno avuto modo di partecipare agli **Open Day** per l'orientamento in entrata (**a partire dal terzo anno e sino al quinto**), ed hanno potuto usufruire anche di risorse aggiuntive da Fondi europei, come quelle utilizzate per la realizzazione di **due progetti PON, di 30 ore ciascuno**, inerenti a metodi innovativi per l'insegnamento della letteratura italiana e della lingua e letteratura inglese.

Con il progetto **Sulle tracce del giovane Dante**, ad esempio, è stato svolto un percorso di studi con interventi di esperti che hanno guidato gli studenti nell'analisi e selezione di testi tratti dalle opere giovanili di Dante (*Vita Nuova e Rime*), nella realizzazione di scenografie, nello svolgimento di lezioni di canto, musica, lettura e recitazione, nonché in un'uscita didattica a Firenze per visitare i luoghi danteschi. Al termine dell'anno scolastico è stato infine realizzato uno spettacolo teatrale per tutti gli alunni del Liceo al fine di mostrare ai loro compagni, utilizzando letture, immagini, musiche e canzoni, un'immagine inconsueta del poeta, quella di un Dante adolescente che scherza e si diverte con gli amici, fino all'incontro con Beatrice, che diventerà il grande amore della sua vita.

Dal canto suo, il progetto **Music and literature: quando si incontrano musica e letteratura** ha invece fatto leva sull'amore degli studenti per la musica anglosassone, utilizzando canzoni in lingua originale per facilitare e rendere più accattivante l'apprendimento della lingua e della letteratura inglese.

In collaborazione con la Cooperativa *Dialogos* di Forlì è stato poi attivato un altro progetto di alternanza, il **"Tandem linguistico"**, durante il quale un alunno madrelingua italiana e un alunno non italofono hanno svolto attività di Italiano L2, supervisionati da un docente di Italiano. Il progetto ha previsto cinque incontri pomeridiani di un'ora ciascuno, ai quali hanno aderito diversi alunni della classe.

Durante il **quarto anno** sono state svolte le attività di seguito elencate.

Lezioni simulate in cui gli studenti hanno progettato e realizzato lezioni di Scienze umane, Latino, Educazione motoria, per gli alunni delle scuole medie interessati a conoscere le discipline caratterizzanti il corso di studi, nell'ambito dell'Orientamento in entrata (**l'attività è proseguita anche il quinto anno**)

Progetto in collaborazione con l'associazione Libera. Si tratta di un percorso progettuale, avente come finalità l'educazione alla cittadinanza consapevole, in collaborazione con l'Associazione Libera, fondata da Don Luigi Ciotti. Grazie agli incontri con esperti dell'Associazione, i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere il fenomeno delle mafie e della loro diffusione sul territorio italiano, anche a livello locale, hanno incontrato personaggi come Pino Manzella e gli amici di Peppino Impastato e magistrati come Carlo Sorgi, impegnati nel diffondere la cultura della legalità nelle scuole. Al termine delle attività, come restituzione, è stato realizzato uno spettacolo con proiezione di video, musiche e canzoni eseguiti dai ragazzi stessi, seguito da un momento conviviale, realizzato in collaborazione con l'Istituto Artusi.

Un altro progetto che ha visto la compenetrazione tra poesia, musica e teatro è quello dal titolo **"Bad romance: odi et amo - alla scoperta di Catullo contemporaneo"**, grazie al quale i ragazzi sono riusciti a reinterpretare l'opera del poeta latino in chiave moderna, rivivendo sulla scena amori, amicizie, illusioni e disillusioni, accostandosi a brani di musica contemporanea e a coreografie da loro composte.

Sempre al fine di potenziare e valorizzare le competenze artistico-espressive, è stato realizzato il progetto **"Il musical al liceo"**. Grazie all'intervento di Ilaria Foschi, regista fondatrice della compagnia teatrale "Quinte Strappate" di Cesena ed ex studentessa del liceo Carducci, è stato portato in scena **"Musical Around the World"**, percorso svolto mettendo in scena uno spettacolo dove canto, ballo e recitazione hanno

fatto da padroni. L'obiettivo non era quello di sfornare professionisti, ma di aiutare i ragazzi ad esprimere sé stessi davanti ad un pubblico, migliorando l'autostima, la consapevolezza personale e stimolando l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti hanno condotto il pubblico in un viaggio attraverso i brani più celebri tratti dai musical più acclamati di tutti i tempi tra cui *Mamma Mia*, *We Will Rock You* e *The Greatest Showman* alla scoperta delle più stravaganti tradizioni locali, che hanno meritato approfondimenti antropologici. È stata anche inserita la musica dal vivo, grazie anche collaborazione con una band musicale, i Drama, al cui interno il chitarrista è uno studente del nostro liceo".

I ragazzi si sono occupati anche di ambiente, grazie al progetto "**A scuola di sviluppo sostenibile**", promosso dal Comune di Forlimpopoli, di cui è stata referente la Prof.ssa Rubertini. Esso ha previsto incontri con esperti sull'educazione alla responsabilità e sulla raccolta differenziata, è proseguito con un laboratorio "Recuperandia", organizzato da Caritas. Gli alunni hanno poi tenuto due incontri con le classi quinte delle Scuole elementari "Don Milani" per affrontare da un punto di vista teorico e laboratoriale il tema del riciclo.

Al fine di potenziare le competenze psicomotorie, accrescere l'autostima e consolidare il senso di responsabilità nei confronti degli alunni più piccoli, alcuni studenti si sono cimentati come tutor nel progetto "**Una pista che unisce due scuole che pedalano**", ovvero la pedalata delle classi seconde organizzata dalla prof.ssa Benini, in collaborazione con il liceo Morgagni di Forlì e con il patrocinio dei Comuni di Forlimpopoli e di Forlì.

È stata inoltre realizzata la **visita alla scuola montessoriana di Chiaravalle**, per consentire agli studenti di vedere direttamente e sperimentare in prima persona le metodologie, celebri in tutto il mondo, della pedagogista italiana.

Alcuni allievi si sono dedicati anche al tutoraggio nell'ambito del progetto "**Chi ben comincia**", dedicato all'accoglienza delle classi prime, iniziato a settembre e proseguito tutto l'anno con incontri periodici, che ha previsto anche alcune uscite sul territorio.

Alcuni studenti hanno inoltre partecipato, durante il periodo estivo, a **progetti di mobilità internazionale**, come **Erasmus PESI**, che ha previsto un soggiorno di due settimane in Spagna, a Granada, e **Intercultura**, con permanenza di due mesi in Australia, a Perth.

Le attività effettuate il **quinto anno** sono indicate a seguire.

Iniziativa rivolta all'organizzazione dell'orientamento in entrata, come gli **open day** e le **lezioni simulate**, a cui si è aggiunto quest'anno il progetto "**Orientarsi col musical-Il liceo Carducci si presenta**", che si è concluso con lo spettacolo tenutosi l'11 novembre 2023 al Teatro Verdi di Forlimpopoli davanti alle classi terze della scuola media Manlio Marinelli, durante il quale i ragazzi hanno presentato una sintesi delle attività laboratoriali e teatrali svolte nell'anno precedente.

Il progetto per il potenziamento delle competenze trasversali relative alle **materie STEM** (Science, Technology, Engineering, Mathematics), comprendente attività laboratoriali di **coding** e di **robotica** e la visita presso un'azienda informatica del territorio, svolto con il patrocinio del Comune di Forlimpopoli.

Un alunno ha inoltre partecipato in qualità di coordinatore al **progetto Radio Fabbrica 2.0** finalizzato alla creazione di una radio web delle scuole Secondarie di Forlì per dare voce alla creatività dei giovani studenti forlivesi. Il progetto ha offerto ai ragazzi un percorso di formazione in orario extrascolastico, presso la Fabbrica delle Candele, con docenti professionisti del settore allo scopo di creare un'unica radio dei giovani della città di Forlì tramite la messa in rete delle singole postazioni radio allestite nei diversi istituti scolastici partecipanti.

L'incontro di restituzione relativo al **progetto sulla legalità**, iniziato lo scorso anno in collaborazione con l'Associazione "Libera", durante il quale si è tenuta l'esibizione di alcuni alunni di 5AL e 5BL, in qualità di cantanti e musicisti, durante lo spettacolo *Cantalex* promosso dall'Associazione dei magistrati e avvocati forlivesi, tenutosi in piazza della Misura a Forlì il due ottobre, in occasione della Settimana della Legalità 2023.

Sono state altresì realizzate la **visita alla scuola steineriana "Maria Garagnani" di Bologna**, per conoscere metodologie innovative che fanno leva sulla creatività e la libera espressione degli alunni, e la **visita a San Patrignano**, esperienza particolarmente significativa nell'ottica di informare i ragazzi sui progetti di prevenzione e benessere promossi dalla comunità e, al contempo, di fornire un orientamento per future professioni nel campo del sociale.

A coronamento del Progetto "**Il musical al Liceo**" di quest'anno, nella giornata di venerdì 31 maggio si terrà lo spettacolo di fine anno, "**Sere d'estate – Un musical alla brillantina**", presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli, con due rappresentazioni, una al mattino, rivolta agli alunni, e una alla sera, aperta anche alle

famiglie ed alla cittadinanza.

Di considerevole interesse è risultato altresì il *Viaggio Promemoria Auschwitz* compiuto con *l'Associazione Deina* da parte di due alunne, al fine di approfondire criticamente la storia del Novecento, dall'affermazione dei totalitarismi alla lotta per l'affermazione dei diritti umani, in una dimensione europea.

Modulo di Orientamento

A partire dall'a.s. 2023/24 il curriculum scolastico è integrato con un modulo di Orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, curricolari nel triennio (DM 328/2022).

A.s. 2022-23

Attività svolte dall'intera classe:

- Orientamento attivo nella *transizione Scuola-Università con Alma Orienta* dell'Università di Bologna, svoltosi nell'a.s. 2022-23 (durata complessiva **15 ore**):

1. Possibilità formative post-diploma;
2. Riflessioni sui propri interessi e individuazione dell'ambito di interesse;
3. Competenze trasversali;
4. Rappresentazioni, stereotipi e metodo di studio;
5. Transizioni nel mondo del lavoro;
6. TOLC + Questionario e bilancio finale dell'esperienza.

- Progetto "*CONoscere il presente per immaginare un Futuro Sostenibile e Inclusivo – CONFUSI -*", svolto in collaborazione con laureando Facoltà di Psicologia di Padova (durata complessiva: **10 ore**)

A.s. 2023-24

Attività svolte dall'intera classe:

1. Incontro con la referente dell'*ufficio Orientamento del Campus di Forlì*, Fulvia Sabbatini, inerente il sistema universitario e il sistema Multicampus dell'Ateneo di Bologna (**2 ore – 16/10/23**).
2. Progetto "*Tutela Patrimonio Culturale*": incontro con il Ten. Col. De Gori Giuseppe, comandante del Reparto Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale (**2 ore – 28/11/23**).
3. Incontro con i rappresentanti di CO.PR.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) per una lezione informativa sul *Servizio Civile* (**2 ore - 18/12/23**).
4. Incontro con associazioni *AVIS, AIDO, ADMO* e medici AUSL Romagna (**2 ore – 09/01/24**).
5. Incontro con Ariam Tesfazghi sul tema "*Disabilità: una questione identitaria*" (**2 ore – 22/01/24**).
6. Uscita didattica alla *Scuola Steineriana "Maria Garagnani"* di Bologna (**9 ore - 19/12/23**).
7. Incontro con i rappresentanti dell'*Esercito Italiano* (**1 ora - 24/01/24**).
8. Partecipazione allo spettacolo teatrale "*Paragraph 175*", allestito dalla compagnia "Teatro delle Forchette" nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria (**2 ore - 25/01/24**).
9. *Incontro (riunione Google Meet) con* la prof.ssa Teresa De Cicco, *Docente Tutor* assegnata alla classe, sulle Linee Guida dell'Orientamento, la funzione del Docente Tutor e l'E-portfolio (**1 ora - 15/02/24**).
10. "*Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza PCTO* in funzione dell'Esame di Stato" (ANPAL SERVIZI) (**2 ore – 20/02/24**).
11. *Visita a San Patrignano* lunedì 11 marzo 2024 (**10 ore**)
12. "*Il cittadino digitale: tra firma digitale e spid*" (CAMERA DI COMMERCIO) (**1 ora – 15/03/24**).
13. Presentazione dell'*attività dell'Aula Studio "UGO"* di Forlimpopoli in data venerdì 5 aprile 2024 (1.30h)
14. Incontri brevi a piccoli gruppi con la Docente Tutor per l'individuazione e *realizzazione del "Capolavoro"* (**1 ora** complessivamente – 12/04/24-19/04/24).
15. "*Il lavoro dopo gli studi: orientiamoci nel mondo delle professioni*" (CAMERA DI COMMERCIO) (**2 ore – 15/04/24**).

Attività a libera adesione:

Gli alunni hanno partecipato in autonomia, in seguito alle indicazioni fornite dalla Referente dell'Orientamento in uscita (Prof.ssa Cangini), agli Open day e ad altre iniziative promosse dalle diverse Università del territorio nazionale come le "Giornate dell'Orientamento UniBo" e "La giornata dell'informazione" offerti dall'Alma Mater Studiorum di Bologna, in particolare riguardanti i corsi di Laurea che costituiscono l'offerta formativa del Campus di Cesena e di Forlì.

In generale, la Prof.ssa Cangini ha condiviso su classroom, in una specifica sezione, tutte le comunicazioni riguardanti gli Open Day, incontri in presenza ed on line, seminari residenziali e svolgimento di lezioni simulate promosse dalle Università e Scuole di Alta formazione.

Un alunno ha partecipato, in qualità di coordinatore, al progetto **Radio Fabbrica 2.0**, promosso dalla Fabbrica delle Candele di Forlì e finalizzato alla creazione di una radio web per le scuole superiori.

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

**(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)**

DOCENTE Spinelli Stefania CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Italiana

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6- Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1. Relazione finale sulla classe

La classe, che conosco sin dal primo anno, ha generalmente tenuto un **comportamento** corretto e collaborativo, seguendo con regolarità, attenzione e interesse le lezioni. Il clima di lavoro è stato sereno e il percorso di studio proficuo; inoltre, un gruppo consistente di alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha accolto con piena disponibilità anche attività extracurricolari.

Nel corso del quinquennio, i due anni di **didattica digitale, a distanza o integrata**, hanno avuto alcune fondamentali conseguenze: se da un lato, infatti, le situazioni di fragilità e insicurezza si sono, per un certo periodo, aggravate e diffuse, rallentando l'acquisizione delle competenze disciplinari, che non si sono sempre consolidate in maniera ottimale, dall'altro risulta indubbio il significativo ampliamento delle competenze informatiche, grazie all'utilizzo in ambito scolastico delle nuove tecnologie e di strumenti digitali diversificati. Proprio per questo alcuni studenti hanno chiesto di poter utilizzare costantemente tablet o computer portatili durante le lezioni, soprattutto durante l'ultimo anno.

Relativamente al **profitto**, i risultati raggiunti sono, complessivamente, più che discreti. Infatti la classe ha mostrato un interesse e un impegno abbastanza soddisfacenti nei confronti della materia, raggiungendo gli obiettivi prefissati, anche se a livelli differenti.

In particolare, alcuni alunni hanno raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, disponendo di ottime conoscenze pregresse, un valido metodo di studio, solide competenze linguistiche e buone capacità di rielaborazione critica e interdisciplinare. Un gruppo di alunni si è altresì distinto per disponibilità e motivazione, evidenziando capacità di rielaborazione critica e personale, maturando una buona autonomia nello studio e una sicura preparazione per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti di letteratura e della comprensione e decodificazione dei testi. Altri, meno costanti sul piano della partecipazione e dell'impegno, hanno comunque dimostrato di saper rielaborare i contenuti, così da ottenere risultati discreti. Infine qualcuno si è rivelato più fragile e discontinuo nel seguire il lavoro scolastico, riuscendo tuttavia a raggiungere gli obiettivi di apprendimento e una preparazione sufficiente per quanto riguarda i contenuti; incontra ancora incertezze sul piano espositivo ed argomentativo e/o nel rielaborare ed operare collegamenti.

Strettamente correlato con il diverso livello di interesse, impegno, capacità e organizzazione del lavoro scolastico risulta lo sviluppo delle competenze relative all'approfondimento autonomo delle problematiche e all'interpretazione critica dei testi.

Nella produzione scritta una buona parte ha dimostrato una adeguata padronanza dello strumento linguistico e dei vincoli proposti per le tipologie adottate (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità), alcuni alunni invece hanno evidenziato difficoltà nell'organizzazione del testo e nella elaborazione personale. Per questo motivo si è sentita la necessità di attivare, all'inizio del Pentamestre, un corso di dieci ore in preparazione alla Prima prova dell'Esame di Stato, che, mediante il lavoro in piccolo gruppo, ha consentito ai ragazzi di raggiungere maggiore sicurezza ed autonomia nell'analisi delle varie tipologie di tracce e nella produzione dei testi

2. Programma svolto

Libri di testo:

G. Baldi– S. Giusto–M. Razetti–G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* (voll. 3/1, 3/2), Paravia
A. Marchi (a cura di), *Il libro della letteratura - Antologia della Divina Commedia*, Paravia.

Argomenti affrontati.

1. LA DIVINA COMMEDIA.

Dante Alighieri, *Paradiso*

Introduzione alla *Commedia*; lettura, parafrasi e commento dei canti I; III; VI, XI, XVII, XXXIII.

MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.1.

2. NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO EUROPEO (ripasso)

Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica

LETTURE

Idilli: L'infinito;

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese;

Canti pisano-recanatesi: A Silvia;

Ciclo di Aspasia: A se stesso (l'anti-idillio)

La ginestra o il fiore del deserto (vv.1-51, 297-317).

FILM: *Il giovane favoloso* di Mario Martone.

3. TRA CLASSICISMO, TARDO ROMANTICISMO E SIMBOLISMO

Giosue Carducci: vita, opere e poetica

LETTURE

San Martino (materiale su Classroom con video musicale di Fiorello);

Pianto antico;

Alla stazione in una mattina d'autunno.

4. REALISMO EUROPEO, NATURALISMO E VERISMO

Gustave Flaubert, vita, opere e poetica

LETTURA

Madame Bovary: “Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli”.

Emile Zola, vita, opere e poetica

LETTURA

L'Assommoir, cap. II: “L'alcol inonda Parigi”.

Giovanni Verga: vita, opere e poetica

LETTURE

Prefazione alla novella *L'amante di Gramigna*: “Impersonalità e 'regressione'”;

Vita dei campi: “*Fantasticheria*”, “*Rosso Malpelo*”;

I Malavoglia: *Prefazione* (i vinti e la fiumana del progresso), Cap. I “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”;

Novelle rusticane: “*La roba*”;

Mastro don-Gesualdo: “La morte di mastro-don Gesualdo”.

5. DECADENTISMO, SIMBOLISMO ED ESTETISMO

In Europa.

Charles Baudelaire, vita, opere e poetica.

I fiori del male, *Corrispondenze*.

Arthur Rimbaud, vita, opere e poetica.

Poesie, Vocali.

Il romanzo decadente: *A rebours* di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

In Italia.

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica

LETTURE

Il fanciullino: “Una poetica decadente”;

Myricae: *X agosto, L’assiuolo, Temporale; Novembre, Il lampo;*

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera.

Gabriele D’Annunzio: vita, opere e poetica

LETTURE

Il piacere, dal libro I, “Il conte Andrea Sperelli”;

Alcyone: La pioggia nel pineto, Meriggio.

Notturmo: “La prosa ‘notturna’”

***6. IL PRIMO NOVECENTO E LA CRISI DELLA FORMA ROMANZO (caratteri generali)**

Italo Svevo: vita, opere e poetica

LETTURE

Una vita: “Le ali del gabbiano”;

Senilità: “Il ritratto dell’inetto”;

La coscienza di Zeno: “Prefazione” (materiale su Classroom); “La salute ‘malata’ di Augusta” (cap. VI, pp. 850-852 rr.1-63).

Luigi Pirandello: vita, opere e poetica

LETTURE

Saggio *L’umorismo* (righe 27-39 pagg 902-903 vol 3.1);

Il fu Mattia Pascal: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”, “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”;

Uno, nessuno e centomila: “Nessun nome”;

Teatro: *Così è (se vi pare):* “Ecco come parla la verità!”;

Metateatro: *Sei personaggi in cerca d’autore:* “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”.

MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.2.

***7. I GRANDI POETI DEL NOVECENTO.**

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

LETTURE

L’Allegria: Il porto sepolto, Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati;

Caratteri generali delle raccolte *Sentimento del tempo* e *Il dolore.*

Eugenio Montale: vita, opere e poetica

LETTURE

Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato;

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio

Gli studenti hanno inoltre letto integralmente una o più opere della narrativa del Novecento.

NB: si presume di svolgere dopo il 15 maggio gli argomenti preceduti da *

3. Metodi di insegnamento adottati

L'attività didattica si è articolata utilizzando varie metodologie: lezioni frontali, lezioni dialogate, *flipped classroom*, affiancando alle lezioni tradizionali l'esposizione da parte degli alunni, singolarmente o per gruppi, di argomenti del programma o di relazioni su libri letti. Si è insistito particolarmente sull'analisi testuale, sollecitando costantemente l'intervento degli alunni mediante domande e verifiche immediate di comprensione. Per ogni modulo sono state effettuate verifiche orali o scritte. Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati, si è cercato di proporre uno studio della produzione letteraria favorendo l'incontro con gli scrittori attraverso la lettura diretta e l'analisi dei testi, fornendone preventivamente un quadro di riferimento relativo ai fattori storici, culturali e sociali. I testi sono stati affrontati e studiati con l'intento di valorizzare messaggi e problematiche emergenti: in particolare si è considerato il contributo ideologico e poetico dell'autore in rapporto agli orientamenti culturali del suo tempo. Alcune ore, curricolari ed extracurricolari, sono state dedicate ad esercitazioni di scrittura e alla lettura di testi per approfondire e potenziare le tecniche comunicative legate alle tipologie A, B, C previste dall'esame di Stato.

Per gli alunni in difficoltà, oltre al corso già citato, attivato coi fondi del PNRR contro la Dispersione scolastica, sono stati effettuati interventi di recupero curricolare, con momenti di ripasso e/o consolidamento.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

Come sussidi sono stati utilizzati: il libro di testo, fotocopie integrative, appunti; articoli tratti da quotidiani; opere della letteratura italiana e straniera; LIM e supporti multimediali di vario tipo; registro elettronico. Tali strumenti sono stati integrati con l'utilizzo degli strumenti forniti dalla piattaforma Google, in particolare, per caricare materiali di approfondimento, assegnare/restituire compiti si è usufruito del servizio di Google Classroom, mentre per l'esposizione da parte degli alunni sono stati utilizzati programmi di presentazione come Powerpoint, oppure, per visionare film, documentari e videolezioni, si è ricorsi a RaiPlay e YouTube.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: sono state utilizzate aule dotate di LIM, talvolta l'aula magna.

Tempi del percorso formativo: quattro ore settimanali così suddivise: un'ora per la lettura della *Divina Commedia*; tre ore di letteratura. Qualche ora è stata dedicata all'esposizione, da parte degli studenti, di opere di narrativa del Novecento.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le **verifiche** sono state concepite come strumento con cui l'allievo acquisisce consapevolezza non solo delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, ma anche delle sue potenzialità e della sua maturazione.

La **valutazione orale** si è basata su colloqui, relazioni, proposizione di rapidi quesiti, per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le interrogazioni si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l'ideologia e la poetica dell'autore, la contestualizzazione.

Gli **elaborati scritti** sono stati strutturati secondo la formula del nuovo Esame di Stato, e sono stati valutati secondo criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione dell'informazione, organizzazione del proprio punto di vista), formali (correttezza, proprietà lessicale) e logici (coerenza, capacità argomentativa). Sono stati somministrati anche **test** e **questionari**, per verificare l'acquisizione di singoli argomenti o come verifica sommativa, a conclusione dei periodi didattici in cui è stato scandito l'anno scolastico.

La **scala di valutazione** è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei **criteri di valutazione** e la

corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7. Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi della programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

Obiettivi dell'educazione linguistica

Conoscenze

- conoscere i diversi registri linguistici e il linguaggio settoriale della disciplina;
- conoscere le tecniche di produzione scritta: testi funzionali e testi letterari;

Competenze

- adattare lingua e registro in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- utilizzare il linguaggio settoriale della disciplina con progressiva correttezza;
- saper esprimere un giudizio critico motivato sui testi e le opere letterarie affrontati;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- leggere autonomamente opere letterarie integrali e testi di saggistica;
- produrre testi corretti, coerenti e adeguati allo scopo comunicativo.

Abilità

- esprimere e argomentare il proprio punto di vista;
- organizzare l'esposizione di contenuti seguendo un ordine logico;
- intervenire in un dibattito in classe su temi di attualità;
- individuare in un testo le principali categorie narratologiche e i nodi tematici;
- svolgere operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione;
- produrre relazioni tecniche e relazioni di studio;
- confrontare un testo letterario con documenti di poetica, con il contesto culturale e con testi di altri autori;
- elaborare testi aderenti alla traccia, coerenti, coesi, completi e inerenti alle tipologie per l'esame di Stato;
- percepire storicità e variabilità della lingua;
- usare la lingua scritta nelle sue diverse funzioni.

Obiettivi dell'educazione letteraria

Conoscenze

- conoscere i principali eventi politici e aspetti socio-economici, visione del mondo e sistema di valori della società del secondo Ottocento e del Novecento;
- conoscere i principali autori, correnti, generi, opere, poetiche della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento;
- conoscere approcci differenziati al testo attraverso confronti sincronici e diacronici sulle tematiche e sui singoli autori.

Competenze

- potenziare le capacità interpretative allargando la riflessione e il confronto tra la letteratura e altri codici comunicativi (cinema, arte...);

- saper collocare un testo in un quadro di confronti e relazioni: con la poetica dell'autore, con la sua epoca, con altri testi, con la tradizione letteraria e dei codici formali;
- saper utilizzare il testo letterario per leggere il presente;
- sviluppare il confronto con testi di autori stranieri;
- comprendere e analizzare la dimensione specifica del linguaggio letterario.

Abilità

- conoscere il contesto storico-culturale e contestualizzare opere e autori, allargando lo studio letterario al panorama straniero;
- analizzare il testo letterario nei suoi diversi aspetti;
- confrontare un'opera con altri testi e individuare analogie e differenze;
- interpretare e attualizzare fenomeni culturali;
- comprendere lo sviluppo dei generi in relazione all'autore e al contesto;
- analizzare, rielaborare, valutare le tematiche dei testi e approfondire il loro sviluppo nel tempo;
- saper formulare giudizi estetico-culturali sui testi affrontati;
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Nonostante alcune fragilità pregresse, dato l'interesse dimostrato dalla classe per la materia e l'applicazione nello studio individuale, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppure secondo livelli differenziati.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Italiano ha contribuito per un totale di 3 ore curricolari, svolte nel Pentamestre, e con attività extracurricolari svolte all'inizio del Trimestre a completamento del progetto avviato con l'Associazione Libera lo scorso anno per un totale di 5 ore.

Contenuti

1. Testimonianze letterarie della Resistenza partigiana e/o della Shoah.
2. Il contrasto al fenomeno e alla cultura mafiosi per affermare il principio di legalità.

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento

1. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
2. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Attività svolte

1. Lotta contro le discriminazioni razziali nel Novecento.

In occasione del 25 gennaio, Giornata della Memoria, la classe ha assistito allo spettacolo teatrale *Paragraph 175* che presentava significative testimonianze delle persecuzioni naziste contro le persone omosessuali.

2. Progetto con associazione "Libera"

L'incontro di restituzione relativo al *progetto sulla legalità*, iniziato lo scorso anno in collaborazione con l'Associazione "Libera", durante il quale si è tenuta l'esibizione di alcuni alunni di 5AL in qualità di cantanti e musicisti, durante lo spettacolo *Cantalex* promosso dall'Associazione dei magistrati e avvocati forlivesi, tenutosi in piazza della Misura a Forlì il 2 ottobre, in occasione della Settimana della Legalità 2023.

Modalità di verifica e valutazione.

La verifica degli apprendimenti si è basata su test ed esposizioni orali. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli studenti, seppur secondo livelli differenziati

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)**

DOCENTE Spinelli Stefania CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Latina

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 6 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6- Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1. Relazione finale sulla classe

La classe, che conosco sin dal primo anno, ha generalmente tenuto un **comportamento** corretto e collaborativo, seguendo con regolarità, attenzione e interesse le lezioni. Il clima di lavoro è stato sereno e il percorso di studio proficuo. La classe nel complesso ha partecipato in maniera adeguata alle attività ed ai progetti proposti.

Il **rallentamento** nello svolgimento della programmazione didattica **durante il Biennio iniziale**, accentuato didattica digitale, a distanza o integrata, rendendo difficoltosa l'acquisizione della padronanza delle strutture morfo-sintattiche della lingua latina, ha condotto gli studenti a privilegiare lo studio della letteratura latina, approfondendo la conoscenza dei testi e degli autori, collocati nel contesto storico di appartenenza.

Anche in questo caso, durante l'ultimo anno, alcuni studenti hanno chiesto di poter utilizzare tablet o computer portatili durante le lezioni.

In relazione al **profitto**, i risultati raggiunti sono, complessivamente, discreti, infatti la classe ha mostrato interesse e impegno, pur presentando differenze dal punto di vista dei risultati raggiunti. All'interno del gruppo classe si possono così distinguere fasce di livello diversificate: alcuni hanno raggiunto un rendimento molto soddisfacente, altri hanno conseguito un rendimento buono o discreto, altri sufficiente. Anche gli alunni che nel primo periodo avevano rivelato una preparazione più fragile sono riusciti, nel corso dell'anno scolastico, a colmare gradualmente le proprie lacune, grazie ad un impegno più assiduo, raggiungendo un livello adeguato di conoscenze e di abilità linguistico-letterarie.

2. Programma svolto

Libro di testo:

G. Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus*, Paravia (voll. 1, 2)

Argomenti affrontati

VOLUME 1

1. LUCREZIO E LA NATURA.

Il contesto storico, culturale e filosofico in età cesariana. Vita e opere di Lucrezio. *De rerum natura*: temi e struttura. Lingua e stile. La fortuna. Video di Treccani Scuola su Classroom.

LETTURE:

Il proemio: "Inno a Venere"

La conclusione dell'opera: "La peste di Atene"

VOLUME 2

2. LA LETTERATURA NELL'ETÀ GIULIO-CLAUDIA: LE COORDINATE STORICHE, IL CLIMA CULTURALE.

2.A. FEDRO.

Vita e opere. La tradizione della favola. Slides su Classroom.

LETTURE: "La volpe e l'uva", "Il lupo e l'agnello", "La matrona di Efeso".

2.B. LUCIO ANNEO SENECA.

La vita, le opere, i temi. Seneca tra potere e filosofia. Lingua e stile, La fortuna.

LETTURE:

Dalle *Epistulae ad Lucilium*: “Come trattare gli schiavi”, “Libertà e schiavitù sono frutto del caso”, “L’esperienza della morte”-

2.C. MARCO ANNEO LUCANO.

La vita. Le opere. L’epos di Lucano: problemi, personaggi, temi. Confronto tra Pharsalia ed Eneide. Lingua e stile. La fortuna.

LETTURE:

Da *Bellum civile*: “Proemio”

“Presentazione di Cesare e Pompeo”

2.D. PETRONIO.

L’opera e l’autore. Un genere letterario composito. Petronio tra fantasia e realismo. Lingua e stile. La fortuna.

LETTURE:

Dal *Satyricon*: “Trimalchione entra in scena”

“La presentazione dei padroni di casa”

“Il testamento di Trimalchione”

Petronio e il cinema: video “La cena di Trimalchione” tratto dal *Satyricon* di Federico Fellini (1969), su Classroom.

3. LA LETTERATURA NELL'ETÀ DEI FLAVI: LE COORDINATE STORICHE, IL CLIMA CULTURALE.

3.A. QUINTILIANO.

La vita. Le opere. Lingua e stile. La fortuna.

LETTURE:

Dall’*Institutio oratoria* : “Vantaggi dell’insegnamento collettivo”

“L’importanza della ricreazione”

“Il maestro ideale”;

3.B. TACITO.

La vita. Le opere. L’esempio di Agricola: virtù e resistenza al regime. La *Germania* e la rappresentazione dei barbari. Il *Dialogus de oratoribus* e il tema della decadenza dell’oratoria. La “grande storia” di Tacito: *Historiae* e *Annales*; questioni di metodo storiografico; il moralismo e il pessimismo; l’uso delle fonti; il principato come necessità storica; grandi ritratti di imperatori. La lingua e lo stile. La fortuna.

LETTURE:

Dall’*Agricola*: “Dopo una vita trascorsa nel silenzio”

Dalla *Germania*: “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani”

Lettura critica: Hitler e il Codex Aesinas

Da *Annales*: “Un incidente in mare: Il naufragio”, “La morte di Agrippina”

4. L'ETÀ DEGLI ANTONINI: STORIA E CULTURA APULEIO.

La vita. Le opere. I temi. Lingua e stile. La fortuna.

Da *Metamorfosi*: “Lucio diventa asino”

Amore e Psiche: “Psiche spia lo sposo”

5. LA LETTERATURA CRISTIANA.

AGOSTINO.

La vita. Le opere: *Confessiones* e *De civitate Dei*. Lingua e stile. La fortuna.

LETTURE:

Confessiones: “Il gusto del proibito”,

“Tolle lege: la conversione”

3. Metodi di insegnamento adottati

La lezione di letteratura latina è stata impostata arricchendo la lezione tradizionale e la lezione dialogata mediante l'utilizzo di strumenti multimediali come presentazioni powerpoint o brevi video di Treccani Scuola, Rai Play o Youtube per suscitare la curiosità e la motivazione degli studenti verso la disciplina. In seguito si è proceduto alla presentazione del contesto storico-culturale, del profilo biografico, della poetica dell'autore. Infine si è giunti all'incontro con il testo, individuandone la tipologia, contestualizzandolo e presentandone il contenuto. È stata curata l'analisi del **testo, in traduzione italiana**, con particolare attenzione agli aspetti linguistici, stilistici, metrici, retorici, tematici, simbolici, cercando di evidenziare eventuali collegamenti con altre opere dello stesso autore o di altri autori studiati.

Talvolta si è ricorsi all'utilizzo della *flipped classroom*, alternata a lezioni frontali di raccordo da parte dell'insegnante. I ragazzi hanno in questo modo dimostrato di aver maturato senso di responsabilità, capacità organizzativa e di aver raggiunto, generalmente, un buon grado di autonomia nello studio e nell'analisi dei testi.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

L'insegnante si è servita dei seguenti mezzi di insegnamento: manuale in adozione, video, supporti multimediali e della piattaforma Google Classroom, per caricare materiali didattici (powerpoint, pdf, file video ecc.) e per inviare/restituire compiti.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: aula dotata di LIM.

Tempi del percorso formativo: due ore settimanali

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le **verifiche** sono state concepite come strumento con cui l'allievo acquisisce consapevolezza non solo delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, ma anche delle sue potenzialità e della sua maturazione.

La **valutazione orale** si è basata su colloqui, relazioni e presentazioni, proposizione di rapidi quesiti per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le interrogazioni si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l'ideologia e la poetica dell'autore, la contestualizzazione.

Per quanto riguarda la **valutazione scritta**, sono stati somministrati **test** e **questionari**, per verificare l'acquisizione di singoli argomenti o come verifica sommativa, a conclusione dei periodi didattici in cui è stato scandito l'anno scolastico.

La **scala di valutazione** è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei **criteri di valutazione** e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli indicatori di valutazione nelle prove di verifica, sia scritte che orali, e degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7. Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi raggiunti rispetto alla programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

- Inquadrare cronologicamente autori e correnti letterarie;
- Usare correttamente gli strumenti acquisiti per comprendere un testo latino di media difficoltà in tutte le sue strutture morfosintattiche;
- Capire il senso del messaggio e contestualizzarlo correttamente;
- Formulare un giudizio critico su testi e autori;
- Conoscere gli elementi base della morfosintassi
- Conoscere sufficientemente autori, correnti e periodo storico e generi letterari.

A conclusione dell'anno scolastico tali obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppur secondo livelli differenziati

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Evelin G. Alacca

CLASSE V^a A LICEO

DISCIPLINA Storia

1-Relazione finale sulla classe

2-Programma svolto

3-Metodi di insegnamento adottati

4-Mezzi di insegnamento utilizzati

5-Spazi e tempi del percorso formativo

6-Criteri e strumenti di valutazione adottati

7-Obiettivi raggiunti

1. Relazione finale sulla classe

Il lavoro didattico con la classe ha avuto inizio a partire dalla classe terza ed ha riguardato esclusivamente la disciplina di storia per un totale di due ore settimanali. Per quanto riguarda il clima di lavoro, gli studenti si sono dimostrati generalmente corretti e disponibili alle attività proposte in classe anche se non sempre la stessa costanza è stata assicurata nello studio autonomo e nello svolgimento dei compiti e delle consegne domestiche. Dal punto di vista didattico, è stato necessario lavorare nella direzione di far emancipare gli studenti da un approccio prevalentemente mnemonico e narrativo rispetto alla disciplina, accompagnandoli progressivamente nella direzione di uno studio più critico e consapevole, al fine di organizzare le informazioni in modo problematizzato ed analitico. Alla fine del percorso di studi, solo un esiguo numero di alunni è riuscito nella realizzazione di questo obiettivo, lavorando in modo costante e preciso non solo in aula ma anche a casa. La maggioranza del gruppo classe possiede comunque le conoscenze di base che espone in maniera generalmente corretta e lineare.

2. Programma svolto

Programma effettivamente svolto ad oggi

Il Quarantotto in Europa: I moti del '48 in Francia: la seconda repubblica francese e la legislazione riformista e sociale (*ateliers nationaux*) e l'opposizione liberale. Luigi Napoleone e la nuova proclamazione dell'impero. Il '48 nell'impero asburgico e la repressione delle nazionalità. Ipotesi piccolo e grande tedesca.

Il '48 in Italia ed il Dibattito risorgimentale: Mazzini, federalismo di Cattaneo, ipotesi neoguelfa di Gioberti, progetto filosaubauda (Balbo, D'Azeglio e Cavour). Prima guerra d'indipendenza: guerra federale e regia. Il decennio di formazione ed il connubio Cavour-Rattazzi. Trasformismo. Guerra di Crimea, Accordi di Plombières e Seconda Guerra d'indipendenza. Spedizione dei Mille e formazione del Regno d'Italia.

I problemi dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storica: definizione. La destra storica al governo: politica economica e pareggio del bilancio, piemontesismo e centralizzazione. Il brigantaggio. Completamento dell'Unità nazionale: Convenzione di Settembre, conquista di Roma e breccia di Porta Pia. Legge delle Guarentigie. La Sinistra storica: programma di De Pretis, Legge Coppino, nuova legge

elettorale del 1882, politica economica e politica estera.

Il secondo Ottocento in Europa e nel mondo: Quadro riassuntivo relativo a: Il processo di unificazione tedesca: le campagne militari e la guerra franco-prussiana; l'organizzazione dell'Impero federale: divisione dei poteri ed autoritarismo. L'azione di governo di Bismarck: la "lotta per la civiltà" (kulturkampf) contro il Zentrum tedesco ed il riformismo in funzione antisocialista. L'instaurazione della Terza Repubblica in Francia: la Costituzione e l'organizzazione del potere. La Comune di Parigi e le opposizioni al governo centrale. L'Inghilterra vittoriana: il riformismo di Gladstone e Disraeli (riforme sociali, economiche, riforma elettorale e dell'istruzione).

La situazione italiana: dal trasformismo di De Pretis all' Età crispana: l'accentramento dei poteri ed il Codice Zanardelli; la politica economica e l'avventura coloniale in Africa. Il primo governo Giolitti e la crisi di fine secolo (Fasci siciliani, scandalo della Banca Romana, i fatti di Milano e l'uccisione di Umberto I). L'età giolittiana: definizione e periodizzazione; l'attività legislativa in campo sociale; il Patto Gentiloni e i tentativi di apertura nei confronti di cattolici e socialisti (il PSI e la divisione fra massimalisti e minimalisti). La politica economica ed il decollo industriale in Italia; il blocco agrario-industriale e la politica del doppio volto. La politica estera e la guerra di Libia.

La Guerra civile americana: cenni sulle le cause economiche, sociali e politiche del conflitto.

Imperialismo: periodizzazione e definizione, le cause economiche, politiche e culturali dell'imperialismo, la spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino. La dominazione britannica in India: modernizzazione ed occidentalizzazione.

Seconda rivoluzione industriale: cause economiche, politiche e culturali. Le nuove organizzazioni finanziarie: holding, cartelli e trust. Taylorismo e fordismo.

Il primo conflitto mondiale: La Prima guerra mondiale come "guerra totale", "di massa" e "moderna"; le cause politiche, economiche e culturali del conflitto, la questione balcanica, il casus belli e gli schieramenti contrapposti. Il contesto italiano: dalla neutralità all'intervento ed il dibattito fra neutralisti ed interventisti; il Patto di Londra, le "radiose giornate di maggio" e la contrapposizione fra governo e Parlamento. La posizione di Giolitti e Mussolini rispetto alla guerra. Andamento generale della guerra sul fronte orientale ed occidentale: il piano Schlieffen e l'illusione della "guerra lampo"; la guerra di trincea ed il fronte italiano; il fronte interno e l'economia di guerra. La conferenza di Parigi ed i Trattati di pace: trattato di Versailles, Trattato di Saint Germain e Trattato di Sèvres.

Dalla Rivoluzione d'Ottobre all' Unione Sovietica di Stalin: La Russia zarista nel secondo Ottocento: l'arretratezza politica e culturale ed i tentativi riformistici (il dibattito fra *occidentalisti* e *slavofili*). Il conflitto russo-giapponese del 1905. Gli effetti del primo conflitto mondiale e la crisi di legittimità del potere zarista. Le Rivoluzioni del 1917: la rivoluzione di Febbraio ed il "dualismo di

potere”. La progressiva affermazione dei bolscevichi e le “Tesi di Aprile” di Lenin. La rivoluzione d'Ottobre e l'affermazione della dittatura bolscevica. Il trattato di Pace di Brest-Litovsk; la guerra civile e internazionale; la nascita dell'URSS. Dal comunismo di guerra alla NEP. La difficile successione a Lenin e la contrapposizione Trockij- Stalin. Lo Stalinismo: l'affermazione politica di Stalin; la politica economica: industrializzazione forzata e piani quinquennali; la collettivizzazione agraria e l'istituzione dei *kolchozy* e *sovchozy*; lo sfruttamento della manodopera operaia e contadina e l'istituzione degli “eroi del lavoro” (stakanovismo). Il terrore staliniano: le “grandi purghe”, i gulag ed il culto del capo.

Il regime fascista in Italia: La crisi del primo dopoguerra in Italia; il “biennio rosso” e la questione fiumana; la crisi del sistema liberale e l'ascesa di nuovi partiti e movimenti politici: il PPI di Don Luigi Sturzo, il Movimento dei Fasci di Combattimento ed il Programma di San Sepolcro, il PCI e l'adesione alla Terza Internazionale.

La nascita del regime fascista: dal fascismo agrario alla nascita del PNF; la marcia su Roma ed il progressivo consolidamento del regime fascista: la Riforma Gentile e la legge Acerbo; le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. La fascistizzazione: il discorso di Mussolini alle Camere del 3 gennaio 1925; le “Leggi fascistissime”; il culto della personalità e la repressione del dissenso; propaganda e censura. La politica interna: il Codice Rocco, l'istituzione della MVSN e dell'OVRA, il progressivo svuotamento delle istituzioni liberali. La politica economica: la Carta del Lavoro del '27 e lo “stato etico”, la nascita delle corporazioni, “Quota 90” e le “battaglie” economiche, l'autarchia; il dirigismo economico: istituzione dell'IRI e dell'IMI. I rapporti tra Chiesa e Stato: i Patti Lateranensi del 1929. La politica estera: dagli anni Venti alla guerra d'Etiopia e la nascita dell'AOI; il progressivo avvicinamento alla Germania e l'Asse Roma-Berlino. Le leggi razziali.

Programma da svolgere

Gli Stati Uniti e la crisi del '29

La Germania dall'esperienza repubblicana all'affermazione del nazismo

Andamento generale del secondo conflitto mondiale

La nascita della Repubblica Italiana

EDUCAZIONE CIVICA: La questione della cittadinanza: lettura ed analisi di materiale distribuito in fotocopia. Gli studenti hanno prodotto un elaborato scritto affrontando il tema della cittadinanza e della sua specifica definizione nei regimi dittatoriali (focus specifico alla definizione della cittadinanza in riferimento all'emanazione delle “leggi fascistissime” in Italia).

3. Metodi di insegnamento adottati

L'attività didattica si è basata prevalentemente su lezioni frontali e dialogate, nel tentativo di sollecitare costantemente l'intervento degli alunni.

Saltuariamente sono stati anche assegnati agli studenti filmati e/o video-lezioni (prevalentemente a disposizione sui canali Rai Scuola e Rai Storia) da visionare, in alcuni casi anche prima delle lezioni, in modo da favorire già l'acquisizione delle informazioni di base, al fine di dedicare il tempo in classe per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche proposte. Le videolezioni sono state utilizzate anche per corroborare il lavoro di spiegazione svolto in classe e per accompagnare gli studenti nell'approfondire il livello di analisi dei fatti e dei fenomeni storici.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo (G. GENTILE, L. RONGA, A. ROSSI, *Storia e storie dimenticate*, voll. 2 e 3), applicazioni Google: Classroom; presentazioni in PPTX; filmati e video lezioni, facendo riferimento prevalentemente agli archivi dei canali Rai Scuola, Rai Storia, risorse digitali.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

- Spazi del percorso formativo: aula (dotata di LIM).

- Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. Il poco tempo a disposizione e la discontinuità del lavoro didattico, dovuto sia al calendario scolastico che alle diverse attività svolte (progetti, simulazione prove d'esame), non hanno contribuito ad uno svolgimento funzionale ed efficace della programmazione iniziale. In ogni caso, il monte orario pari a sole due ore settimanali non consente lo sviluppo di un lavoro completo ed accurato; ciò ha inciso in maniera significativa sia sullo studio delle diverse interpretazioni storiografiche relative ai principali eventi e fenomeni storici che sull'analisi delle fonti e dei documenti; aspetti che ad oggi risultano del tutto trascurati.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, continuità nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici assegnati, ascolto, interesse ed approfondimento personale; partecipazione alle lezioni. Gli indicatori di valutazione delle prove di verifica, sia scritte che orali, sono stati quelli stabiliti nella programmazione disciplinare:

- Conoscenza dei dati storici.
- Correttezza nell'uso del lessico specifico.
- Capacità di stabilire relazioni, sia in senso sincronico che diacronico, fra fatti/eventi storici e fenomeni economici, sociali e culturali.
- Pertinenza, ordine e chiarezza dell'esposizione, evitando un approccio di tipo meramente narrativo che eccede nel verbalismo.
- Capacità di rielaborazione critica, facendo autonomamente riferimento, ad un'analisi comparata di fatti e fenomeni.

7. Obiettivi raggiunti

La valutazione è stata riferita al raggiungimento degli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento e di seguito riportati.

Conoscenze:

- conoscere i principali fatti, eventi e fenomeni, anche sociali ed economici, che hanno caratterizzato la storia europea, vista comunque in un'ottica globale, a partire dalla seconda metà del XIX secolo fino al secondo dopoguerra.

Abilità:

- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Piena acquisizione di un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Comprendere nessi causali e relazioni tra eventi e fenomeni, collocandoli nel tempo e nello spazio e confrontandoli.
- Comprendere gli aspetti di continuità e novità che caratterizzano i diversi periodi storici, anche mettendoli in relazione fra loro.
- Piena acquisizione dell'abilità di leggere e interpretare, anche grazie al contributo di testi storiografici, il fatto storico, le fonti e i documenti.
- Piena acquisizione della capacità di scrivere testi di tipo informativo-espositivo e di argomentare relativamente al tema trattato.
- Formulare giudizi autonomi, anche partendo dal confronto fra diverse tesi interpretative di tipo storiografico.

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente in un'ottica di collaborazione e partecipazione attiva.
- Acquisire una progressiva "consapevolezza storica" considerando la disciplina come uno strumento significativo per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente ed il suo spessore storico.

Rispetto a questi obiettivi previsti, a livello generale la classe si attesta su livelli soddisfacenti, essendo state acquisite le conoscenze e le abilità di base. Fatta eccezione per un paio di alunne estremamente autonome, l'esposizione orale, seppur generalmente corretta, rimane ancora, nonostante i progressi fatti nel corso dei tre anni, prevalentemente centrata su un impianto di tipo narrativo in cui prevale il "racconto" dei fatti e degli eventi, piuttosto che una problematizzazione dei contenuti che consenta di costruire una sintesi efficace e ben argomentata; in questo caso, collegamenti ed analisi comparative vengono svolte con la guida dell'insegnante. Come già riferito, solo pochi alunni sono in grado di operare collegamenti in modo autonomo, riuscendo a bilanciare le abilità di analisi e sintesi rispetto ai temi proposti.

A livello generale, gli studenti dimostrano comunque, al termine di questo percorso di studi, di aver

acquisito una sufficiente “sensibilità storica”, solitamente in linea sia con i loro risultati scolastici che anche rispetto agli obiettivi previsti dall’insegnamento di educazione civica. Indipendentemente dal livello raggiunto nello studio della disciplina, gli alunni si sono dimostrati generalmente disposti ad accogliere le attività proposte, anche se le sole due ore settimanali non hanno favorito l’efficacia del lavoro didattico, garantendogli il giusto spessore.


Allegato B

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE – “P. Artusi”
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – “V. Carducci” (sez.associata)

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Rubertini Silvia

CLASSE V^a A

DISCIPLINA Filosofia

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

1 – Relazione finale sulla classe

Gli allievi hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto e collaborativo durante le lezioni, partecipando in modo costruttivo alle attività didattiche.

Adeguati sono stati l'interesse e l'impegno, anche se non sempre costanti per alcuni di loro. Tutti hanno cercato di superare le difficoltà incontrate.

Pertanto la classe risulta eterogenea per ciò che riguarda il profitto: alcuni hanno conseguito una buona preparazione, personalmente rielaborata e critica, la maggioranza si è attestata su un profitto soddisfacente, qualcuno ha raggiunto una preparazione solo sufficiente.

2 – Programma svolto

A. Schopenhauer: irrazionalismo e pessimismo

Radici culturali del sistema

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il pessimismo

Dolore, piacere, noia

L'illusione dell'amore

Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, asceti

S. Kierkegaard: l'esistenza contro la totalità

L'esistenza come possibilità e fede

La categoria del Singolo

Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, etica e religiosa

L'angoscia

Disperazione e fede

L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

L. Feuerbach

La critica a Hegel

La critica alla religione

Alienazione e ateismo

K. Marx: la società come orizzonte della filosofia

La critica allo Stato moderno e al liberalismo

Critica all'economia borghese e alienazione

L'interpretazione della religione in chiave sociale

Concezione materialistica della storia

Struttura e sovrastruttura

Il *Manifesto del partito comunista*

Borghesia, proletariato e lotta di classe

La dialettica nella storia

Il Capitale

Economia e dialettica

Merce, lavoro e plusvalore

Tendenze e contraddizioni del capitalismo

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Le fasi della futura società comunista

Il Positivismo

Caratteri generali

A. Comte

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
La sociologia: la statica sociale, la dinamica sociale
La dottrina della scienza
La divinizzazione della storia dell'uomo

H. Bergson

La reazione anti-positivistica
Tempo e durata
La libertà e il rapporto tra spirito e corpo
Lo slancio vitale
Istinto, intelligenza, intuizione

F. Nietzsche

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
Tragedia e filosofia
Storia e vita
Il metodo genealogico
La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
La morte di Dio e l'avvento del superuomo
Il superuomo
L'eterno ritorno
Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori
La volontà di potenza
Il problema del nichilismo e del suo superamento
Il prospettivismo
La critica della scienza moderna

S. Freud e la nascita della psicoanalisi

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi
La scomposizione psicoanalitica della personalità: Es, Io, Super-Io
I sogni, gli atti mancati, i sintomi nevrotici
La teoria della sessualità e il complesso edipico
La religione e la civiltà

John Dewey:

La problematicità della vita
Educazione, scienza e democrazia

*Hannah Arendt: *Le origini del totalitarismo
 *La banalità del male

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *L'ideale e il reale*, vol. 3, ed. Paravia.

(Nota: sono segnati con * gli argomenti previsti dopo il 15 maggio)

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Filosofia ha contribuito per un totale di 2 ore.

Contenuti

1. Marx

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.

Attività svolte

Affrontando Marx, sono state affrontate riflessioni sullo sfruttamento e sui diritti umani.

Modalità di verifica e valutazione.

La verifica degli apprendimenti si è basata sulla discussione in classe, sulle riflessioni condivise. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli studenti, seppure secondo livelli differenti.

3 – Metodi di insegnamento adottati

Le scelte metodologiche mutuano la convinzione che l'insegnamento della filosofia nella scuola superiore debba intendersi come educazione alla ricerca e non come trasmissione di un sapere compiuto. Pertanto si sono affrontate le tematiche programmate non solo con lezioni di tipo frontale, ma soprattutto con lezioni dialogate per coinvolgere attivamente i ragazzi, per accrescerne l'interesse, per favorire riflessioni, interventi e rielaborazioni personali.

4 – Mezzi di insegnamento utilizzati

Il libro di testo è stato il punto di partenza delle attività didattiche ed è stato sempre esemplificato ed accompagnato dalle spiegazioni e dal dialogo educativo instaurato con la classe. Si è fatto ricorso a video, documentari, film e al dibattito su alcune tematiche significative per gli studenti.

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività sono state svolte prevalentemente in aula. I tempi del percorso formativo sono stati quelli previsti dal piano di studi: tre ore settimanali.

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche sono state effettuate con colloqui orali, almeno due per trimestre e pentamestre.

La valutazione è stata sia formativa (per individuare e quindi recuperare le carenze e valutare il progresso individuale) che sommativa (per misurare l'effettiva preparazione raggiunta). Ha tenuto conto di: conoscenza dei contenuti, uso del lessico specifico, capacità di fare collegamenti e rielaborazioni personali, risultati delle prove, progressione e miglioramento individuale delle abilità, disponibilità al dialogo educativo (impegno, interesse, partecipazione).

Alla conoscenza dei contenuti è stato attribuito almeno il 50% del punteggio.

7 – Obiettivi raggiunti

Le attività didattiche hanno inteso sviluppare i seguenti obiettivi:

- saper definire le problematiche fondamentali, in ordine agli argomenti chiave individuati;
- saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti;
- saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte allo stesso problema;
- saper argomentare;
- saper compiere rielaborazioni personali a riguardo delle tematiche trattate.

Il profitto di ogni alunno indica il grado con cui questi obiettivi sono stati raggiunti.


Allegato B

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE – “P. Artusi”
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – “V. Carducci” (sez.associata)

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Rubertini Silvia

CLASSE V^a A

DISCIPLINA Scienze umane

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

1 – Relazione finale sulla classe

La classe, eterogenea nella sua composizione per impegno e rendimento, si è sempre mostrata nel suo complesso disponibile, collaborativa e aperta al confronto, al dialogo e alla partecipazione costruttiva, mostrandosi interessata alle tematiche proposte ed in particolare a quelle più evidentemente connesse alla realtà di vita. Svolgere le attività didattiche con questa classe è sempre stato stimolante, anche grazie al contributo personale, originale e costante di alcuni di loro; ciò ha favorito anche approfondimenti non preventivamente programmati dall'insegnante. Qualcuno ha mostrato qualche fragilità, legata a strategie di apprendimento un po' scolastiche o a un impegno e partecipazione non sempre costanti.

2 – Programma svolto

SOCIOLOGIA

Le forme della vita sociale

La socializzazione

Individuo, società e socializzazione

Socializzazione educazione

Socializzazione primaria e secondaria

Altri tipi di socializzazione:

Socializzazione anticipatoria

Socializzazione alla rovescia

Risocializzazione: istituzioni totali, desocializzazione, neosocializzazione

Socializzazione di genere

Le agenzie di socializzazione

Socializzazione formale: la scuola, la famiglia

Socializzazione informale: il gruppo dei pari, i mass media

Il sistema sociale

Istituzionalizzazione

Istituzione e organizzazione

Status e ruolo

Secolarizzazione e razionalizzazione

Le norme sociali

I gruppi sociali

La stratificazione sociale

Stratificazione e mobilità sociale

La disegualianza

Teorie del mutamento sociale

Devianza e controllo sociale

Comunicazione e società di massa

Le forme della comunicazione

Comunicazione verbale e non verbale

Mass media e società di massa

Media, mass media e new media

Democrazia e totalitarismo

* Vita politica e democrazia: potere, autorità, democrazia

*Le società autoritarie: totalitarismo, autoritarismo, dittatura

- *I totalitarismi per H. Arendt
- *Globalizzazione e multiculturalità
- *Il welfare (caratteri generali)

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Famiglia, parentela e società

Famiglia elementare, famiglia nucleare o monogama, famiglia plurima o indivisa, famiglia poligamica

La scelta matrimoniale: inincrocio e esincrocio

Claude Levi-Strauss e il tabù dell'incesto

Matrimonio e patrimonio:

matrimonio tra donne, matrimonio con il fantasma, il prezzo della sposa, la dote

Famiglia ed educazione dei figli: l'esempio delle isole Samoa (ricerche di M.Mead)

Politica ed economia

Le prime organizzazioni politico-parentali:

lignaggi e clan

la banda

la tribù

il chiefdom

lo stato

Antropologia economica

K. Polanyi: reciprocità, redistribuzione, scambio

Il dono e la reciprocità:

F. Boas e la cerimonia del potlach

Malinowski e la cerimonia del Kula

M. Mauss: il Kula come fatto sociale

Antropologia della globalizzazione:

Locale e globale:

Hannerz e l'ecumene globale

Z. Bauman e la glocalizzazione

Appadurai: omogeneizzazione e eterogeneizzazione

Centri e periferie:

Hannerz e la deglobalizzazione

Un'asimmetria che determina sfruttamento (Claude Meillassoux)

Le nuove identità:

Hannerz e l'antropologia urbana

La città come campo di osservazione e i compiti dell'antropologo urbano

Augè

Rurbanizzazione

Solitudine senza isolamento

Dialettica globale/locale

I non luoghi della surmodernità

Spazio simbolizzato e non simbolizzato

Appadurai: globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali

Il caso di Bollywood

Globalizzazione della povertà

Interconnessione globale e attivismo

Hall e le identità post coloniali
L'identità fluida

PEDAGOGIA

L'attivismo

Ferriere e i principi delle *scuole nuove* (Congresso di Calais)
L'autogoverno del bambino

Neil e la pedagogia libertaria
La didattica a Summerhill

Dewey e il pragmatismo americano
L'importanza dell'esperienza
Scuola e società
Il mio credo pedagogico
Il metodo

Decroly: i centri d'interesse e la globalizzazione

Claparède: la scuola su misura, il gioco come attività funzionale allo sviluppo del bambino

Cousinet e il lavoro comunitario

Freinet e la scuola del fare
Il lavoro come strumento didattico
La stamperia scolastica

L'attivismo in Italia

Le sorelle Agazzi e il valore della spontaneità
Il profilo dell'insegnante, l'ambiente didattico, educazione linguistica ed espressiva

M. Montessori e la pedagogia scientifica
La Casa dei bambini, il ruolo della maestra

Gentile: attualismo pedagogico
Il rapporto tra maestro e allievo, una visione autoritaria del rapporto educativo
La Riforma Gentile

Lombardo Radice e la formazione spirituale
La concezione dell'educazione
La scuola elementare

Pedagogie cattoliche:
Maritain e la formazione integrale

Don Milani e la Scuola di Barbiana

La psicopedagogia in Europa
Freud e l'importanza dell'infanzia

Es, Io e Super Io; lo sviluppo psicosessuale, indicazione educative

* Piaget : lo sviluppo cognitivo e il ruolo dell'educatore

*Vygotskij: il contesto culturale, la zona di sviluppo prossimale, la cooperazione nell'apprendimento

*La psicopedagogia negli Stati Uniti

*Skinner e l'istruzione programmata

*Bruner : la didattica, un apprendimento costruttivo, l'euristica

Libro di testo: Rega, Nasti, Essere umani, ed. Zanichelli
Lettura integrale di: Il mio credo pedagogico di Dewey.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Scienze umane ha contribuito per un totale di 9 ore.

Contenuti

1. Democrazia ed educazione/socializzazione
2. la funzione sociale della scuola: *Il mio credo pedagogico* di Dewey.

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento

1. cogliere il rapporto tra educazione e democrazia. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e formulare risposte personali argomentate.
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica

Attività svolte

Sono stati evidenziati i collegamenti con i contenuti disciplinari.

Inoltre, per favorire un contatto diretto con realtà sociali e istituti formativi attinenti alle tematiche studiate, con sono state realizzate:

1. Uscita didattica a San Patrignano
2. Uscita didattica alla Scuola steineriana "M. Garagnani" di Bologna.

Modalità di verifica e valutazione

La verifica degli apprendimenti si è basata sulla discussione in classe, sulle riflessioni elaborate dagli studenti nei momenti di condivisione, sul loro impegno, partecipazione costruttiva e interesse. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli studenti, seppure secondo livelli differenti.

3 – Metodi di insegnamento adottati

Si è cercato di coinvolgere attivamente i ragazzi e di renderli partecipi del loro processo di apprendimento. Oltre alle lezioni di tipo frontale, quando possibile, i temi sono stati affrontati nel quinquennio attraverso la presentazione di esperienze significative, progetti, PCTO, uscite didattiche, dibattiti, semplici ricerche empiriche condotte dagli studenti.

4 – Mezzi di insegnamento utilizzati

Nelle attività didattiche è stato utilizzato il libro di testo che è stato esemplificato ed ampliato dalle spiegazioni e dal dialogo educativo instaurato con la classe. Inoltre sono stati utilizzati: LIM, documentari e film per arricchire e stimolare lo studio.

Si è fatto ricorso anche al debate, al confronto di idee e alla condivisione di riflessioni, in particolare in relazione alle uscite didattiche che sono state realizzate nel corso dell'anno: a Bologna per conoscere la Scuola Steineriana, e a San Patrignano per promuovere la prevenzione e per riflettere a riguardo di un metodo di recupero dalla tossicodipendenza. Questi progetti di arricchimento dell'offerta formativa sono rientrati anche nell'insegnamento di educazione civica.

Come previsto nelle Linee guida nazionali, è stato letto integralmente un testo inerente alla disciplina: J. Dewey, Il mio credo pedagogico.

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività sono state svolte prevalentemente in aula. I tempi del percorso formativo sono stati quelli previsti dal piano di studi: cinque ore settimanali. All'educazione civica sono state dedicate 9 ore.

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche sono state colloqui orali e prove scritte consistenti nella trattazione di un argomento di scienze umane, più quesiti di approfondimento. Per preparare gli studenti alla seconda prova scritta è stato attivato anche un corso pomeridiano di 10 ore tenuto da due docenti del Liceo, uno in qualità di esperto, l'altro di tutor.

La valutazione è stata sia formativa (per individuare, recuperare le carenze e per valutare il progresso individuale) che sommativa (per misurare l'effettiva preparazione raggiunta). Ha tenuto conto di: conoscenza dei contenuti, uso del lessico specifico, capacità di fare collegamenti e rielaborazioni personali, risultati delle prove, progressione e miglioramento individuale delle abilità, disponibilità al dialogo educativo (impegno, interesse, partecipazione).

Alla conoscenza dei contenuti è stato attribuito almeno il 50% del punteggio.

7 – Obiettivi raggiunti

Si è cercato di far comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, alle poliedricità e specificità delle diverse culture a riguardo dell'adattamento all'ambiente.

Pertanto le attività didattiche hanno inteso sviluppare le seguenti competenze che sono state raggiunte dagli studenti secondo livelli diversi espressi dalla valutazione:

- saper esporre i concetti fondamentali delle scienze umane;
- saperne utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio specifico;
- saper leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi di crescita umana;
- saper cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
- saper comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali;
- saper cogliere la poliedricità e specificità delle diverse culture

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

**(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)**

DOCENTE: Randazzo Patricia Maria Ysabel CLASSE V^a AL

DISCIPLINA: Scienze Naturali

1 – Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 – Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 – Obiettivi raggiunti

1- Relazione finale sulla classe

La classe è composta da 16 alunni. Questo gruppo, nel corso del quinquennio, si è progressivamente consolidato e si è sempre relazionato in modo appropriato, instaurando un dialogo chiaro e costruttivo. Il comportamento della classe è stato generalmente corretto e adeguato al contesto. Nel corso del tempo alcuni discenti si sono mostrati più vivaci e propositivi, altri più pacati e con atteggiamenti più riservati ma sempre nel rispetto reciproco. Nel complesso gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe.

2- Programma svolto

SCIENZE NATURALI

MODULO: LA CHIMICA DEL CARBONIO

Iridazione del carbonio: sp , sp^2 , sp^3

Idrocarburi saturi e insaturi.

Alcani, alcheni e alchini: definizione e nomenclatura

Cenni sui gruppi funzionali e relative classi di composti

Isomeri di struttura e stereoisomeri

MODULO: LE BIOMOLECOLE

Carboidrati: caratteristiche, funzioni. Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

Lipidi: caratteristiche e funzioni. Principali gruppi: trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo, vitamine liposolubili e idrosolubili

Proteine: caratteristiche, funzioni. Struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria

Acidi nucleici: DNA ed RNA

MODULO: IL METABOLISMO CELLULARE

Energia per le reazioni metaboliche.

Gli enzimi

Il metabolismo del glucosio

Fermentazione

La respirazione cellulare

La fotosintesi

MODULO: LA BIOLOGIA MOLECOLARE

Lo studio delle molecole dell'ereditarietà. Gli acidi nucleici: DNA ed RNA

La replicazione del DNA

MODULO: RIPRODUZIONE, SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE

Gli apparati riproduttori maschili e femminili

Il ciclo mestruale e la fecondazione

Lo sviluppo dell'embrione

3- Metodi di insegnamento adottati

La metodologia adottata si è basata su lezioni frontali e partecipate con l'utilizzo della LIM, illustrazioni, video didattici e PowerPoint per visualizzare in modo più chiaro gli argomenti proposti e stimolare la curiosità e l'approfondimento personale

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

- Libro di testo: Il racconto delle scienze naturali / Organica, biochimica, biotecnologie. S. Klein, Zanichelli
- LIM (video, power point e illustrazioni)

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche sono state svolte in classe durante le due ore settimanali previste dal piano di studi

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Strumenti di verifica: la valutazione si è svolta mediante verifiche orali e scritte, ricerche ed esposizioni. Nelle valutazioni si è tenuto conto della partecipazione attiva al dialogo educativo, del grado di progressione nell'apprendimento e dell'interesse e impegno dimostrati

7- Obiettivi raggiunti

La finalità principale perseguita è stata quella di potenziare ed affinare il metodo personale di studio, al fine di fare acquisire i diversi obiettivi di seguito elencati:

- conoscenza e comprensione dei contenuti
- possesso della terminologia scientifica appropriata

- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di esporre i contenuti in modo logico e coerente alla traccia proposta

Tali obiettivi sono stati raggiunti a seconda delle capacità individuali, ponendo particolare attenzione agli strumenti dispensativi e compensativi adottati per i ragazzi DSA e BES

Obiettivi- competenze

Riconosce e definisce i composti organici

Conoscere le principali classi di composti organici

Conoscere le funzioni biologiche e le principali caratteristiche chimiche di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici

Conoscere gli aspetti energetici, cinetici e molecolari del metabolismo

Conoscere le vie metaboliche del glucosio

Conoscere la fotosintesi e riconoscerne la funzione di sostegno per l'intera biosfera

Comprendere la funzione biologica del DNA e dell'RNA

Comprendere i meccanismi di replicazione del DNA

Conoscere il funzionamento del proprio corpo in rapporto alla funzione riproduttiva

Sapere come avviene lo sviluppo dalla fecondazione alla nascita

EDUCAZIONE CIVICA

Numero di ore: 4 ore

Periodo: trimestre

Contenuti: fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. Prodotti derivati dal petrolio. Sviluppo sostenibile

Traguardi: essere consapevoli della complessità dei problemi sociali economici e scientifici legate alla diversità delle fonti energetiche

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – “V. Carducci” - Indirizzo Scienze Umane

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Benedetta Neri

CLASSE 5^{AL}

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

EDUCAZIONE CIVICA: ACTIVE CITIZENSHIP EDUCATION (4 ore)

- 1 - Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

1 - Relazione finale sulla classe

In qualità di docente curricolare ho lavorato con i ragazzi di questa classe a partire dal secondo anno fino al termine del percorso quinquennale. Pertanto, la continuità didattica ha consentito una positiva conoscenza reciproca, contribuito all'instaurarsi di relazioni interpersonali all'insegna di un atteggiamento cordiale, rispettoso, educato e favorito un lineare e graduale progresso della competenza linguistica, pur nella eterogeneità delle potenzialità, delle abilità e dei livelli di conoscenza e *proficiency* raggiunti. Il clima di lavoro è stato generalmente buono, così come l'interesse per la disciplina e la motivazione. Nel complesso ragazzi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, all'ascolto attivo e al lavoro scolastico e positivi verso l'apprendimento, pur essendosi resa necessaria la costante sollecitazione ad un coinvolgimento più diretto e proattivo durante il lavoro in classe e ad un maggiore impegno di rielaborazione, in particolare nello studio domestico. Il comportamento è stato complessivamente corretto per la totalità degli alunni. L'impegno nello studio e la partecipazione all'attività didattica non sono risultati, tuttavia, sempre adeguati per la totalità della classe. In particolare, il gruppo ha dovuto lavorare molto sulla capacità di analisi, di argomentazione e sulla padronanza del lessico specifico dell'analisi letteraria in special modo nell'esposizione orale, nonché sulla capacità di individuare, tessere e argomentare nessi intradisciplinari e interdisciplinari.

Un gruppo limitato di studenti ha studiato con regolarità e costanza per l'intero corso dell'anno scolastico, dimostrando interesse, lavorando e partecipando in modo attivo e proficuo in classe e a casa, allineandosi alle indicazioni di metodo fornite dalla docente e raggiungendo così risultati tra il più che discreto e il molto buono sia nell'ambito del General English (level B1+ / B2) sia in quello dello studio della letteratura. Gran parte degli alunni ha tendenzialmente raggiunto una padronanza linguistica discreta, mediamente in linea con i risultati attesi.

Tuttavia, alcuni studenti, pur dimostrando un certo interesse, impegno e partecipazione, hanno conseguito risultati non sempre sufficienti, per via del persistere di lacune pregresse nelle abilità/competenze di base faticosamente colmabili a questo punto del percorso o a causa di limiti strutturali nelle abilità linguistiche o di una certa discontinuità e superficialità nell'approccio al lavoro scolastico. Il profitto e i risultati raggiunti sono pertanto eterogenei, poiché rispecchiano le diverse personalità, il diverso interesse e le differenti attitudini dei componenti della classe.

Un piccolo numero di studenti si è distinto per le buone capacità di comprensione ed espressione conseguendo risultati buoni e molto buoni. Parallelamente ai contenuti letterari, dal punto di vista strettamente linguistico, il lavoro dell'anno scolastico si è focalizzato sul rinforzo delle abilità di *reading, listening, speaking* e *writing* al livello B1+ / B2, in particolare con esercizi sommativi e cumulativi (Use of English) ed esercitando le tipologie di *tasks* previste dalle prove Invalsi, volte a valutare le competenze ricettive di comprensione del testo scritto e di ascolto al livello B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue. Tali competenze linguistiche, tra il B1+ e il B2, possono dirsi positivamente raggiunte per un gruppo limitato della classe, mentre, per i restanti alunni tale livello di *proficiency* permane ancora da raggiungere, attestandosi per la maggior parte tra i livelli B1 e B1+. Tuttavia, la totalità degli alunni ha comunque dimostrato di svolgere un percorso, raggiungendo risultati eterogenei, ma sempre progredendo nel lavoro, soprattutto rispetto alle competenze registrate in ingresso.

2 - Programma svolto

GENERAL ENGLISH

INVALSI Reading & Listening TESTS - Extensive Training and Preparation from:

- *READY for INVALSI Secondo Grado Classe 5a*, Oxford University press, 2019

- *VERSO LE PROVE INVALSI*, ELI, 2019

- *COMPLETE INVALSI* Comprehensive practice for the New Invalsi English Language Test; Helbling 2018

- *YOUR INVALSI TUTOR*, Silvia Mazzetti, Macmillan Education, 2019

- *IN PROGRESS for INVALSI* - B1 and B2 English Language Testing, Europass, 2019

LITERATURE

Performer Heritage.Blu - From the Origins to the Present Age di M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton; ed. Zanichelli, Bologna

- The Romantic Age (1760-1837) in a nutshell (pp.152-153)
- A new sensibility (pp.160-161):
 - Towards subjective poetry
 - A new concept of nature
 - The sublime
- Early Romantic Poetry (p.162)
- Romantic poetry (pp.169-170):
 - The Romantic imagination
 - The figure of the child
 - The importance of the individual
 - The cult of the exotic
 - The view of nature
 - Poetic technique
 - Two generations of poets
 - The relationship between man and nature (p.172)
- William Blake (pp.176-177): life and works
 - *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*
 - Blake's interest in social problems
 - Style
 - "The Lamb" (p.180); "Tyger" (pp.181-182); "London" (pp.178-179): text analysis and commentary
- William Wordsworth (pp.188-189): life and works
 - The Manifesto of English Romanticism
 - The relationship between man and nature
 - The importance of the senses and memory
 - The poet's task and style
 - Extracts from *The Preface* to the 2nd edition of *Lyrical Ballads* (in fotocopia); "Daffodils" (pp.192-193); "Composed upon Westminster Bridge" (pp.190-191): text analysis and commentary
- Samuel Taylor Coleridge (p.194): life and works
 - Imagination and fancy (p.196)
 - *The Rime of the Ancient Mariner* (pp.195-196): plot and setting; atmosphere and characters; the importance of nature; *The Rime* and traditional ballads; interpretations
 - Extract from Part 1: "The Killing of the Albatross" (pp.197-198-199): text analysis and commentary
 - Extracts from Parts 4-6-7 (in fotocopia): text analysis and commentary
- Percy Bysshe Shelley (pp.205-206): life and works
 - Poetry and imagination
 - Shelley's view of nature
 - The poet's task and style
 - "Ode to the West Wind" stanzas 1-4-5 (pp.207-208-209): text analysis and commentary
- John Keats (pp.210-211): life and works
 - Keats's reputation
 - Keats's poetry

- Keats's theory of imagination
- Beauty
- "Ode on a Grecian Urn" (in fotocopia): text analysis and commentary
- Letters to his friends: "negative capability"; the figure of the poet, "the most unpoetical of God's creatures"; text analysis and commentary (in fotocopia)
- Love letters to Fanny Brawne: selection; text analysis, commentary and full literary appreciation (in fotocopia)
- The Gothic novel (p.163): new interests in fiction
 - Features of the Gothic novel
- Mary Shelley (p.183): life and works
 - *Frankenstein or the Modern Prometheus* (pp.184-185)
 - Plot and setting
 - Origins
 - The influence of science
 - Literary influences
 - Narrative structure
 - Themes
 - The double
 - "The creation of the monster" (pp.186-187): text analysis and commentary
 - PPTX class presentation of the genre/ author and novel: group activity
- The Victorian Age (1837-1901) in a nutshell (pp.222-223)
 - Queen Victoria's Reign (pp.224-225)
 - An age of reform
 - Workhouses
 - Technological progress
- The Victorian Compromise (p.227): A complex age;
 - Respectability
- The Victorian Novel (pp.236-237): readers and writers
 - The publishing world
 - The Victorians' interest in prose
 - The novelist's aim
 - The narrative technique
 - Setting and characters
 - Types of novels
 - Women writers
 - The realistic novel
 - The psychological novel
 - Charles Dickens (pp.242-243): life and works
 - Characters
 - A didactic aim
 - Style and reputation
 - Dickens's narrative
 - *Hard Times* (p.244): plot; setting; structure; characters
 - "Mr Gradgrind" (pp.245-246) + "Coketown" pp.247-248-249: extracts from the novel, text analysis and commentary
 - PPTX class presentation of the novel: group activity
 - *Oliver Twist*: main features of the novel (in fotocopia)
 - PPTX class presentation of the novel: group activity

- "Oliver wants some more": extract from the novel (in fotocopia): text analysis and commentary
- Across literatures: Charles Dickens's *Oliver Twist* and Giovanni Verga's "Rosso Malpelo"
- Aestheticism and Decadence (p.240): the birth of the Aesthetic Movement
 - The theorist of English Aestheticism
 - The features of Aesthetic works
- Oscar Wilde (pp.274-275): life and works
 - The rebel and the dandy
 - "The Preface" to *The Picture of Dorian Gray* (in fotocopia) as the Manifesto of the English Aesthetic Movement: text analysis and commentary
 - *The Picture of Dorian Gray* (p.276): plot and setting; characters; narrative technique; allegorical meaning
 - "I would give my soul" (in fotocopia) + "Dorian's death" (pp.280-281-282): text analysis and commentary
 - Across literatures: the Decadents; Wilde and D'Annunzio (in fotocopia)
- The Modern Age (1901-1945) in a nutshell (pp.302-303)
- The Age of anxiety (pp.307-308): the crisis of certainties
 - Freud's influence
 - The collective unconscious
 - The theory of relativity
 - A new concept of time
 - A new picture of man
- Modernism (p.318): the advent of Modernism; main features of Modernism
- The modern novel (pp.322-323): the origins of the English novel
 - The new role of the novelist
 - Experimenting with new narrative techniques
 - A different use of time
 - The stream of consciousness technique
 - Three groups of novelists
- The interior monologue (pp.324-325)

EDUCAZIONE CIVICA - ACTIVE CITIZENSHIP EDUCATION (4 ORE)

Contenuti: A QUESTION OF INEQUALITY - BRIDGING THE GENDER GAP (dossier in fotocopia)

Obiettivi raggiunti: sensibilizzazione e acquisizione di consapevolezza sulle disparità e diseguaglianze di genere in diverse culture/paesi e le tappe del percorso storico-sociale di empowerment volto a colmare tale divario.

AL 30 APRILE, DATA DI STESURA E CONSEGNA DEL PRESENTE DOCUMENTO, SI PREVEDE DI SVOLGERE NELLA SECONDA META' DI MAGGIO RAPIDI CENNI A:

- James Joyce (pp.372-373-374): life and works
 - *Dubliners* (pp.375-376): structure and setting; characters; realism and symbolism; the use of epiphany; style
 - "Eveline" (pp.377-378-379): text analysis and commentary
- George Orwell (pp.390-391): life and works
 - *Nineteen Eighty-Four* (pp.392-393): plot; historical background; setting; characters; themes; a dystopian novel
 - "Big Brother is watching you" (pp.394-395): extract from the novel, text analysis and commentary

3 - Metodi di insegnamento adottati

Il metodo di insegnamento ha integrato lezioni frontali, sempre svolte in lingua straniera, ad una impostazione dialogica, con lo scopo di sviluppare la capacità logica e argomentativa degli studenti, privilegiando il metodo induttivo associato a quello funzionale-comunicativo, sia per quanto riguarda lo studio della lingua sia per l'analisi dei contenuti letterari. Le lezioni sono state, inoltre, integrate con la condivisione di contenuti e materiali (mappe; schemi, contenuti audio-video, tutto condiviso attraverso Classroom) per l'approfondimento, la rielaborazione personale, il recupero, la sintesi e, in generale, lo svolgimento individuale di attività di studio, anche in modalità di *flipped classroom*. Gli argomenti sono stati affrontati utilizzando attività di lettura e analisi dei testi, in cui gli studenti sono stati guidati con percorsi interpretativi e domande-stimolo al fine di giungere alla comprensione prima analitica e poi sintetica nella direzione di una rielaborazione critica e personale, lontano da uno studio puramente mnemonico e nozionistico dei testi primari e secondari. Contemporaneamente, si è chiesto agli alunni di sviluppare poco a poco capacità di analisi e di utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfo-sintattiche e lessicali sfruttando le capacità logiche e di astrazione, così da andare oltre uno studio prettamente imitativo delle forme. In più, durante le lezioni si sono alternati momenti di sintesi dei contenuti attraverso la realizzazione di mappe mentali, attività di lettura e analisi di testi scritti con esercizi di comprensione, il tutto finalizzato al consolidamento, ripasso e alla produzione individuale orale e scritta. In maniera ricorsiva i contenuti sono stati ripresi e collegati ai nuovi argomenti presentati, al fine di consentire nessi e collegamenti e parallelamente favorire il recupero e il rinforzo continui.

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo:

- *Performer Heritage.Blu - From the Origins to the Present Age* di Spiazzi, Tavella, Layton; ed. Zanichelli, Bologna
- Testi integrativi non antologizzati dal libro in adozione e forniti in fotocopia dall'insegnante a scopo di ulteriore approfondimento;
- Sintesi, schemi e mappe concettuali, presentazioni PPTX e tracce per l'argomentazione creati ad hoc dalla docente e condivisi con gli alunni
- Materiali audio-visivi autentici tratti dalla cultura e civiltà anglosassone

5 - Spazi e tempi del percorso formativo

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 3 ore settimanali, articolate in un trimestre e un pentamestre. Il lavoro di recupero è stato svolto anche *in itinere* attraverso schemi riassuntivi, mappe, spiegazioni estese al fine di recuperare le lacune di alcuni studenti e per monitorare e valutare lo studio dei contenuti letterari e potenziare l'abilità espositiva, comunicativa ed argomentativa (disciplinare e interdisciplinare) soprattutto in vista del colloquio dell'esame di Stato.

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

Al termine dei moduli si sono effettuate verifiche scritte e orali, coinvolgendo gli aspetti più significativi della programmazione svolta. Sono state richieste mediamente due prove scritte e due/tre orali per ogni periodo valutativo. Come prove scritte sono state proposte verifiche sommative e cumulative, volte a potenziare la competenza linguistica tra il B1+ e il B2; sono stati utilizzati documenti autentici su cui effettuare attività di comprensione (reading + listening) seguendo le tipologie previste dalle prove Invalsi (livello B1 e B2), e sono state effettuate verifiche orali, privilegiando la restituzione dei contenuti letterari e l'impiego degli strumenti dell'analisi letteraria, così da stimolare la crescita delle capacità espositive e di argomentazione orale, considerando la correttezza linguistico-formale prerequisito per veicolare i contenuti in maniera efficace. Si è cercato di intensificare i momenti di verifica orale, di conversazione e di scambio per sollecitare nei ragazzi la

modalità orale, potenziare l'abilità di speaking e quella espositivo-argomentativa in modo da verificare la padronanza delle strutture linguistiche e dei contenuti letterari, così come la competenza linguistica e comunicativa nella loro restituzione orale. La valutazione delle prove scritte ha inteso valorizzare la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, la padronanza linguistico-lessicale-grammaticale e le abilità passive di comprensione (reading + listening), mentre per le verifiche orali, si sono prese in considerazione prioritariamente la conoscenza dei contenuti letterari, la capacità di esposizione, rielaborazione e argomentazione, la padronanza e l'appropriatezza del lessico specifico, la coesione e coerenza, e secondariamente la correttezza linguistico-grammaticale e fonetica, l'originalità, la capacità di personalizzazione e di operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari. Sono stati impiegati tutti i valori della scala decimale e nella valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, del grado di partecipazione e collaborazione, della responsabilità, della capacità di rielaborazione critica, autonomia e rispetto delle consegne dimostrati dai singoli studenti ai fini di valorizzare al massimo i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

7 - Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno dimostrato nel complesso di essersi discretamente adeguati alle indicazioni di lavoro fornite dall'insegnante e di averne condiviso le ragioni. Pertanto, mediamente gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- saper leggere e comprendere testi di media difficoltà, collegandoli ai contenuti letterari affrontati e ai bisogni comunicativi;
- saper riassumere o produrre brevi e semplici testi con contenuto specifico;
- ascoltare un brano e saperlo globalmente comprendere;
- saper completare una griglia o uno schema;
- esprimersi in modo sufficientemente comprensibile in semplici dialoghi/conversazioni e rispondendo a domande precise;
- produrre brevi testi;
- rispondere per iscritto a semplici domande relative a contenuti letterari, utilizzando il lessico specifico adeguato al contesto;
- individuare le informazioni principali di un testo letterario e di un testo critico, malgrado la presenza di elementi lessicali non noti.

Il profitto generale è mediamente tra il più che sufficiente e il discreto con alcune punte di livello tra il buono e il molto buono, per questi ultimi alunni le competenze linguistiche tra il B1+ e il B2 possono dirsi acquisite. Per i restanti alunni tale livello di *proficiency* permane ancora da raggiungere o da consolidare, attestandosi per la maggior parte tra i livelli B1 e B1+, mentre per un numero molto limitato di studenti il livello di *proficiency* può dirsi inferiore, pari al A2+ / B1. Tuttavia, la totalità degli alunni ha dimostrato di svolgere un percorso, raggiungendo risultati eterogenei, ma sempre progredendo nel lavoro, soprattutto rispetto alle competenze registrate in ingresso. Tra docente e discenti c'è stato sempre un dialogo vivo, aperto e leale, improntato su un piano di rispetto, stima reciproci e di cordiale collaborazione. L'insegnante ha costantemente inteso strutturare il proprio intervento ricercando un'interdipendenza positiva con il gruppo-classe, utile alla formazione di ciascun allievo sia sul piano cognitivo-disciplinare sia su quello affettivo ed emotivo.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

DOCENTE: LUCCHI EMANUELE

CLASSE: 5°A

INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

- 1) Relazione finale sulla classe**
- 2) Programma svolto**
- 3) Metodi di insegnamento adottati**
- 4) Mezzi di insegnamenti utilizzati**
- 5) Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6) Criteri di valutazione adottati**
- 7) Obiettivi raggiunti**

1) RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La preparazione iniziale, dal punto di vista della didattica, è risultata omogenea e anche dal punto di vista relazionale l'intera classe è sempre stata motivata dimostrando un ottimo atteggiamento critico nei confronti della disciplina. Tuttavia saltuariamente alcuni studenti non si sono lasciati coinvolgere nelle lezioni, in quanto non abbastanza interessati. L'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico è stato sempre concreto. Le proposte didattiche sono state, talvolta, adeguate agli argomenti del loro vissuto e a volte semplificate e schematizzate nei concetti principali. Le dinamiche relazionali tra gli studenti sono buone, improntate alla collaborazione.

Gli allievi hanno maturato la capacità di orientarsi in maniera autonoma e sufficientemente proficua tra gli argomenti svolti.

2) PROGRAMMA SVOLTO

MODULO I

Romanticismo

◆ Unità didattica. I. 1 – Principi del Romanticismo

Cenni generali; l'ambiguità del termine. L'individualismo e le diverse proposte artistiche in Europa. Il sentimento del paesaggio. La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti. La riscoperta del medioevo. Due precursori:

Johann Heinrich Fussli: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *L'incubo*, 1781, Detroit

Francisco Goya: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *3 maggio 1808*, 1814, Madrid

◆ Unità didattica. II. 2 – Il Romanticismo in Europa

La nuova pittura in Inghilterra, Germania, Francia, Italia.

William Turner: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Pioggia, vapore, velocità*, 1844, Londra

Caspar David Friedrich: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Monaco in riva al mare*, 1810, Berlino
- *Abbazia nel querceto*, 1810, Berlino
- *Viandante sul mare di nebbia*, 1818, Amburgo
- *Mare di ghiaccio*, 1824, Amburgo

Théodore Géricault: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La zattera della Medusa*, 1818-1819, Parigi
- *Serie degli alienati*, collocazioni varie

Eugène Delacroix: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La Libertà che guida il popolo*, 1830, Parigi

Francesco Hayez: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Il Bacio*, 1859, Milano

Ricerca effettuata singolarmente su un'opera del Romanticismo e presentazione alla classe.

MODULO II

Realismo, Impressionismo e Macchiaioli

- ◆ Unità didattica. II. 1 – La visione oggettiva della realtà nell'arte.

Il quadro storico-cronologico di metà Ottocento: temi e protagonisti.

- ◆ Unità didattica. II. 2 – Gli artisti realisti

Jean-Baptiste Camille Corot: cenni biografici, scelte espressive e tecniche, la scuola di Barbizon.

Gustave Courbet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Funerale a Ornans*, 1849, Parigi
- *Gli spaccapietre*, 1849, già Dresda
- *L'Atelier del pittore*, 1855, Parigi

- ◆ Unità didattica. II. 3 – I Macchiaioli in Italia

Giovanni Fattori:

- *In vedetta*, 1872, Valdarno

Telemaco Signorini:

- *L'alzaia*, 1864, coll. privata.

- ◆ Unità didattica. II. 4 – L'architettura e l'urbanistica dell'Ottocento in Europa.

L'architettura degli ingegneri e i nuovi materiali: ferro, vetro e acciaio.

- *La Tour Eiffel a Parigi*
- *La Parigi di Haussmann*
- *La galleria Vittorio Emanuele a Milano*

- ◆ Unità didattica. II. 5 – L'impressionismo

Presupposti e storia del movimento; i soggetti e la rivoluzione tecnica. Il dibattito scientifico sulla percezione del colore.

- ◆ Unità didattica. III. 6 – Un precursore e gli artisti impressionisti

Edouard Manet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Colazione sull'erba*, 1863, Parigi
- *Olympia*, 1863, Parigi
- *Il bar delle Folies Bergère*, 1881-82, Londra.

Claude Monet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Impressione, sole nascente*, 1872, Parigi
- *La serie della Cattedrale di Rouen*

- *Le serie delle ninfee*

Auguste Renoir: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876, Parigi
- *Colazione dei canottieri*, 1882, Parigi

Edgar Degas: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *L'assenzio*, 1873, Parigi
- *La lezione di danza*, 1873-76, Parigi
- *Piccola danzatrice di quattordici anni*, 1880 – 1931, varie collocazioni

MODULO III

Le ricerche artistiche di fine Ottocento

◆ Unità didattica. IV. 1 – Il Postimpressionismo

Oltre l'impressionismo: le ricerche artistiche e scientifiche di metà Ottocento, intenti e aspetti tecnici.

Georges Seurat: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Un bagno ad Asnières*, 1883-84, Londra
- *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*, 1884-1886, Chicago

Paul Cezanne: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Due giocatori di carte*, 1892-1895, Parigi
- *Le grandi bagnanti*, 1900-06, Philadelphia
- *La montagna Saint-Victoire*, Philadelphia

Vincent Van Gogh: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Gli autoritratti*
- *I mangiatori di patate*, 1885, Amsterdam
- *La camera dell'artista ad Arles*, 1889, Amsterdam
- *Notte stellata*, 1889, New York
- *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Amsterdam

◆ Unità didattica. IV. 2 – Il Divisionismo in Italia

Giovanni Segantini:

- *Mezzogiorno sulle Alpi*, 1891, Saint-Moritz

Giuseppe Pellizza da Volpedo:

- *Il Quarto Stato*, 1898-1901, Milano

Ricerca effettuata singolarmente su un'opera del Post-impressionismo e presentazione alla classe.

- ◆ Unità didattica. IV. 3 – L'Art Nouveau e la Belle Époque, La secessione austriaca e la pittura di Gustav Klimt.

Caratteristiche sociali e artistiche del periodo della Belle Époque, William Morris e l'Arts and Crafts.

La Secessione viennese: cenno alla storia e alle idee. Il Palazzo della Secessione a Vienna.

Gustav Klimt: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Danae*, 1907-08, Vienna
- *Le tre età della donna*, 1905, Roma
- *Il Bacio*, 1907-1908, Vienna

Parte del programma da effettuare nell'ultimo mese

Edvard Munch: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Sera sul viale Karl Johan*, 1892, Bergen
- *L'urlo*, 1893, Oslo
- *Pubertà*, 1893, Oslo
- *Amore e Psiche*, 1907, Oslo

MODULO IV

Le Avanguardie storiche

- ◆ Unità didattica. V. 1 – Il Cubismo e Picasso.

Storia del movimento (fase analitica e fase sintetica); i soggetti, la tecnica e la poetica. La decostruzione della prospettiva. La tecnica del collage. Il periodo blu e il periodo rosa di Picasso.

P. Picasso, *Les Femmes d'Alger (O Version O)*, 1907, New York

P. Picasso, *Donna con chitarra*, 1911-12, New York

P. Picasso, *Natura morta con sedia impagliata*, 1912, Parigi

P. Picasso, *Guernica*, 1937, Madrid

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 sono state svolte 4 ore di Educazione Civica durante la disciplina di Storia dell'Arte. La programmazione e i curricoli sono stati concordati e definiti dal Consiglio di Classe e non sono intervenute modifiche a quanto precedentemente stabilito.

Programmazione di educazione civica:

Nuclei concettuali: Le implicazioni sociali nella storia dell'arte nel XIX secolo.

Interventi: ogni studente doveva scegliere e presentare alla classe un'opera d'arte del post-impressionismo e spiegarne i risvolti sociali.

Valutazioni: Le valutazioni sono state effettuate tramite verifica orale.

3) METODI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI

La discussione sulle tematiche affrontate è stata spesso argomento di confronto per descrivere non solo i fatti storico artistici ma anche i risvolti sociali del mondo contemporaneo. Si è cercato quindi di fare riflettere gli studenti sui rapporti tra società e arte nei secoli di studio. È stata impiegata l'applicazione Classroom per la condivisione di materiali di studio e di elaborati assegnati come compito.

I colloqui orali con gli allievi sono stati improntati sia alla verifica delle conoscenze acquisite, sia al rafforzamento delle abilità espositive e argomentative. Saltuariamente sono state affidate agli studenti alcune ricerche sugli argomenti di studio per la realizzazione di presentazioni estese ad argomenti già effettuati.

Si è fatto ricorso anche a momenti di ripasso e di sintesi al fine di favorire e consolidare gli apprendimenti e il recupero delle conoscenze.

4) MEZZI D'INSEGNAMENTO

È stato impiegato il libro di testo in adozione:

Ad integrazione dello stesso, sono stati utilizzati materiali supplementari, prevalentemente forniti agli studenti in formato digitale e condivisi mediante Classroom e sempre proiettati in classe.

5) SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma è stato sempre svolto in presenza dal docente e le lezioni sono state tenute nell'aula di competenza alla classe.

L'attività didattica ordinaria della disciplina consta di due ore settimanali, poche per effettuare tutto il programma desiderato.

6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Come strumento di verifica è stato utilizzato il colloquio individuale e la valutazione si è basata sui seguenti aspetti: conoscenza dei contenuti, competenze espressive ed espositive, uso del lessico specifico della disciplina, abilità nel rielaborare, argomentare e collegare i contenuti, capacità critiche. Altre valutazioni sono state effettuate consegnando alcune ricerche agli studenti, sugli aspetti più importanti del programma svolto. Costituiranno elementi di valutazione finale anche la partecipazione effettiva all'attività didattica, l'interesse dimostrato, la qualità dell'impegno, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

7) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le finalità generali della materia sono state quelle di inquadrare lo studio della Storia dell'arte, non vista come un semplice susseguirsi di nomi e date ma come un ampio fenomeno che coinvolge la vita di ognuno di noi, in un contesto storico e sociale specifico, per riscoprire la storia del gusto e degli stili, gli eventi artistici da cui siamo stati preceduti e cosa hanno significato per l'evoluzione della società attuale.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti sono i seguenti:

- ◆ Capacità di analisi e contestualizzazione dei vari periodi storico-artistici.
- ◆ Capacità di riflessione su tematiche artistiche proposte.
- ◆ Comprensione del contesto storico e sociale del periodo preso in esame.
- ◆ Sviluppo o potenziamento delle competenze linguistiche della materia.

Prof. Lucchi Emanuele

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Pistocchi M. Cristina CLASSE V^a A

DISCIPLINA Matematica e Fisica

1 – Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 – Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 – Obiettivi raggiunti

MATEMATICA

1- Relazione finale sulla classe

La classe è composta da 16 alunni, 1 maschio e 15 femmine. Gli studenti non hanno tenuto sempre un comportamento corretto facendo assenze molte volte strategiche in occasione delle verifiche ed è per questo che lo svolgimento del programma è stato rallentato per effettuare vari recuperi di compiti in classe e di interrogazioni. La classe si presenta divisa in tre gruppi: la divisione deriva da interessi, capacità e motivazioni diverse. Il primo (purtroppo molto esiguo) apprende con un po' meno di difficoltà, si esprime con un linguaggio abbastanza appropriato e mostra un certo interesse ed ottiene risultati discreti; il secondo gruppo, pur studiando con costanza, mostra qualche lentezza nell'apprendimento ed ottiene risultati pienamente sufficienti, il terzo (purtroppo molto sostanzioso) mostra svariate difficoltà, lacune non sempre superate per la materia, difficoltà nell'applicare le varie formule, inadeguato impegno e fa fatica a raggiungere gli obiettivi minimi.

2- Programma svolto

La funzione esponenziale

Definizione della funzione esponenziale

Proprietà della funzione esponenziale

Codominio della funzione esponenziale

Equazioni e disequazioni esponenziali

Equazioni esponenziali

Disequazioni esponenziali

La funzione logaritmica

Definizione di logaritmo

Proprietà dei logaritmi

Cambiamento di base

La funzione logaritmica e sue proprietà

Equazioni e disequazioni logaritmiche

Equazioni logaritmiche

Disequazioni logaritmiche

Analisi matematica

Funzioni iniettive, suriettive, biettive

Funzioni inverse

Funzioni composte

Funzioni reali di una variabile reale

Rappresentazione analitica di una funzione

Intervalli ed intorno, punti isolati e di accumulazione

Concetto di una funzione reale di una variabile reale

Classificazione di una funzione

Dominio di una funzione

Grafico di una funzione

Funzioni invertibili e funzioni composte.

Studio di funzioni

Dominio, intersezioni con gli assi, segno, simmetrie di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale intera e fratta (sia con indice pari che con indice dispari), esponenziale, logaritmica.

Limiti

Definizione generale di limite di una funzione

Limite finito quando x tende ad un numero finito

Il concetto di limite destro e limite sinistro

Limite finito quando x tende ad infinito

Limite infinito di una funzione in un punto

Limite infinito quando x tende ad infinito

Teorema dell'unicità del limite

Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma algebrica di funzioni, limite del prodotto di due funzioni,

limite del reciproco di una funzione, limite del quoziente di due funzioni, limite della radice di una funzione

Riconoscimento delle forme indeterminate $+\infty - \infty$, ∞ / ∞ , $0 \cdot \infty$, $0/0$.

Limiti delle funzioni razionali: funzioni razionali intere, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a c , con c finito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende all'infinito.

Funzioni continue

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo

La continuità delle funzioni elementari

Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato

Enunciati del teorema di Weierstrass e del teorema dell'esistenza degli zeri

Discontinuità di una funzione

Calcolo dei limiti delle funzioni continue.

Asintoti

Asintoti orizzontali, asintoti verticali, asintoti obliqui.

Derivate delle funzioni di una variabile

Rapporto incrementale

Significato geometrico del rapporto incrementale.

Derivata

Significato geometrico della derivata

Punti stazionari

Continuità delle funzioni derivabili

Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante, derivata di $y = x$, derivata di $y = x^n$

derivata di $y = \sqrt{x}$, derivata di $y = \ln x$, regola di derivazione della funzione
logaritmica e

della funzione esponenziale

Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di

due funzioni, derivata del prodotto di più di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni

Derivata di una funzione di funzione

Derivata di una funzione inversa

Derivate di ordine superiore al primo

Teoremi sulle funzioni derivabili.

Massimi, minimi, flessi

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teoremi di Rolle e Lagrange e loro conseguenze

Funzioni crescenti e decrescenti in un punto e in un intervallo

Massimi e minimi relativi di una funzione

Flessi di una funzione

Ricerca dei massimi e minimi relativi

Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.

Studio di funzioni

Schema generale per lo studio di una funzione.

Esempi di studi di funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali (sia con indice pari che dispari) intere e fratte.

3- Metodi di insegnamento adottati

Nello svolgimento del programma ho dedicato la maggior parte del tempo all'esercizio ed all'apprendimento delle tecniche di calcolo e alla visualizzazione degli argomenti trattati. I temi trattati sono stati affrontati solo nei casi più semplici ed applicati ad esercizi esplicativi.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo (Mauro Comoglio, Bruna Consolini, Stefania Ricotti “Cartesio vol. 4 e vol. 5, ed. Etas), fotocopie o foto per dare agli alunni esercizi aggiuntivi su cui esercitarsi; registro elettronico.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Tempo previsto per lo svolgimento del programma 2 ore settimanali.

Spazi del percorso formativo:

Aula (dotata di LIM).

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, diligenza nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici, ascolto, interesse ed approfondimento personale, partecipazione alle lezioni.

Le prove scritte sono state proposte con modalità diverse: compiti in classe tradizionali e test.

Nei colloqui individuali alcune volte si sono poste domande che richiedevano semplici e brevi risposte, altre volte, invece, ogni alunno è stato valutato con un colloquio più approfondito.

La scala di valutazione è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno.

Per le valutazioni mi sono attenuta ai seguenti criteri:

- pertinenza e coerenza al testo proposto;
- conoscenza dei contenuti;
- padronanza del linguaggio;
- rielaborazione personale e capacità critica.

7- Obiettivi raggiunti

Obiettivi minimi raggiunti, per ottenere:

un profitto sufficiente:

- saper distinguere gli elementi che caratterizzano un problema matematico;

- saper utilizzare le tecniche e gli strumenti, anche se con qualche errore;
- comprendere le tematiche studiate, anche se non completamente.

un profitto discreto:

- saper impostare un problema matematico;
- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo, anche se con qualche errore;
- saper distinguere gli elementi che caratterizzano il problema;

un profitto buono:

(oltre i precedenti)

- possedere padronanza del linguaggio tecnico;
- applicare le tematiche studiate anche a problemi più complessi;
- saper esporre e rielaborare i temi trattati in modo chiaro e corretto.

FISICA

1- Relazione finale sulla classe

Anche in Fisica, gli studenti non hanno tenuto un comportamento sempre corretto facendo assenze molte volte strategiche. Un gruppo ha dimostrato interesse per la materia e un impegno personale, che si è tradotto in una certa disponibilità al dialogo educativo e in una apprezzabile partecipazione alle lezioni. Questi alunni hanno quindi conseguito un discreto livello di preparazione. La parte restante della classe ha partecipato in modo più passivo, con un impegno non sempre continuo per quanto riguarda lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati e mostrando anche una grande difficoltà nell'applicare le varie formule.

2- Programma svolto

IL MOTO RETTILINEO

Lo studio del moto: la cinematica, traiettoria e sistema di riferimento, lo spazio percorso e lo spostamento.

La velocità: la velocità media scalare, il grafico spazio-tempo, il grafico velocità-tempo, la velocità istantanea.

Il moto rettilineo uniforme: una velocità sempre costante, la legge oraria del moto rettilineo uniforme, il grafico spazio-tempo del moto uniforme, il significato della pendenza, il grafico velocità-tempo.

L'accelerazione: le variazioni di velocità, definizione di accelerazione media, accelerazione e decelerazione, l'accelerazione istantanea.

Il moto rettilineo uniformemente accelerato: il moto ad accelerazione costante, la legge della velocità, l'accelerazione di gravità, l'accelerazione su un piano inclinato.

Leggi orarie e grafici: calcolare graficamente lo spazio percorso, la legge oraria del moto accelerato con $v_0 = 0$, il grafico spazio-tempo del moto accelerato, la legge oraria del moto accelerato con .

IL MOTO NEL PIANO

Il moto circolare uniforme: il vettore velocità, il moto circolare, il periodo e la frequenza, l'accelerazione centripeta.

La velocità angolare: la misura degli angoli, la velocità angolare, la velocità angolare nel moto uniforme, relazioni tra v , w e a_c .

Il moto armonico: la proiezione del moto circolare sul diametro, la legge oraria del moto armonico, grafico spazio-tempo del moto armonico.

Il moto parabolico: il moto di un corpo lanciato con velocità orizzontale, la traiettoria del moto, il moto di un corpo lanciato con velocità obliqua.

I PRINCIPI DELLA DINAMICA

Il primo principio della dinamica: Aristotele e Galilei, ragionare come Galileo, l'enunciato del primo principio della dinamica, dispositivi per eliminare gli attriti, i sistemi di riferimento inerziali.

Il secondo principio della dinamica: la forza fa variare la velocità, l'enunciato del secondo principio della dinamica, una legge vettoriale, il secondo principio e il peso.

Il terzo principio della dinamica: due forze uguali e contrarie, interazione fra corpi a contatto, l'enunciato del terzo principio della dinamica, è l'attrito che ci fa avanzare, terzo principio della dinamica ed equilibrio.

Il moto oscillatorio: una massa che oscilla, l'oscillatore armonico, le oscillazioni di un pendolo, il periodo del pendolo, le oscillazioni smorzate.

La forza gravitazionale: le leggi di Keplero, la legge di gravitazione universale, le proprietà della forza gravitazionale, l'accelerazione di gravità.

ENERGIA E LAVORO

Il lavoro: le forze e il lavoro, lavoro motore e lavoro resistente, il lavoro compiuto da più forze.

Potenza e rendimento: lavoro e tempo impiegato, la potenza, potenza e velocità, potenza e rendimento.

L'energia cinetica: il lavoro e l'energia, la definizione di energia cinetica, l'effetto di una forza sull'energia cinetica, il teorema dell'energia cinetica.

L'energia potenziale: l'energia dovuta alla posizione, l'energia potenziale gravitazionale, forze conservative e non conservative.

Lavoro ed energia nei corpi elastici: il lavoro di una forza variabile, l'energia potenziale elastica, energia potenziale e cinetica.

I PRINCIPI DI CONSERVAZIONE

La conservazione dell'energia meccanica: l'energia meccanica, il principio di conservazione dell'energia meccanica, l'energia meccanica nei moti curvilinei, l'energia meccanica nei sistemi con corpi elastici.

Quando l'energia meccanica non si conserva: l'attrito fa diminuire l'energia meccanica, perdita di energia e lavoro dell'attrito, lavoro ed energia meccanica, generalizzazione del principio di conservazione.

La conservazione della quantità di moto: la quantità di moto, la variazione della quantità di moto, sistemi di corpi, la conservazione della quantità di moto, l'urto tra corpi

FENOMENI ELETTROSTATICI

Le cariche elettriche: la carica elettrica, conduttori e isolanti.

La legge di Coulomb: la bilancia di torsione, la legge di Coulomb, la costante dielettrica di un mezzo, il principio di sovrapposizione, induzione elettrostatica.

Il campo elettrico: campi scalari e campi vettoriali, un campo di forze elettriche, campo creato da una carica puntiforme, campo creato da più cariche puntiformi, le linee di forza del campo.

Diversi tipi di campo elettrico: campo creato da una carica puntiforme, campo creato da più cariche puntiformi, le linee di campo, il campo uniforme, campo elettrico e accelerazione di gravità.

La differenza di potenziale: il lavoro del campo elettrico uniforme, la definizione di differenza di potenziale, il campo elettrico è conservativo, differenza di potenziale in un campo uniforme.

I condensatori: conduttori e isolanti, il condensatore, la capacità di un condensatore, il condensatore piano, energia accumulata in un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica: circuito e corrente elettrica, l'intensità di corrente elettrica, corrente continua e corrente alternata.

Le leggi di Ohm: relazione fra tensione e corrente elettrica, la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm.

La potenza nei circuiti elettrici: la potenza elettrica, la potenza dei conduttori ohmici, amperometro e voltmetro, misura della resistenza e della potenza.

L'effetto Joule: elettricità e calore, la legge di Joule, applicazioni dell'effetto Joule.

I CIRCUITI ELETTRICI

Circuiti in serie: collegamento di resistenze in serie, la resistenza equivalente della serie, condensatori in serie.

Circuiti in parallelo: il primo principio di Kirchhoff, resistenze in parallelo, la resistenza equivalente, condensatori in parallelo.

3- Metodi di insegnamenti adottati

Il metodo di insegnamento più usato è stata la lezione frontale, in quanto non è presente in Istituto un laboratorio di Fisica, legata a continui riferimenti con il vissuto quotidiano e associata a discussioni guidate, correlata sempre da parecchi esercizi applicativi per poter mettere in pratica le formule studiate.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo (Giuseppe Ruffo – Nunzio Lanotte “*Lezioni di fisica*” vol. 1 e vol. 2, edizione azzurra, seconda edizione, ed. Zanichelli), foto per dare agli alunni esercizi aggiuntivi su cui esercitarsi e di approfondimento di alcuni argomenti; registro elettronico.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Tempo previsto per lo svolgimento del programma 2 ore settimanali.

Spazi del percorso formativo:

Aula (dotata di LIM);

Rispetto al piano di lavoro di inizio anno scolastico, non è stato possibile svolgere tutto il programma in quanto per ogni argomento si sono dovuti svolgere parecchi esercizi per dare una certa sicurezza agli alunni che maggiormente faticavano nell'applicazione delle formule. Inoltre, il tempo dedicato alle lezioni è risultato ridotto, anche a causa della partecipazione degli alunni a varie iniziative e progetti organizzati dal Consiglio di Classe a volte coincidenti con le ore riservate alla materia.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, diligenza nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici, ascolto, interesse ed

approfondimento personale, partecipazione alle lezioni.

Le prove scritte sono state proposte con modalità : compiti in classe contenenti test e problemi.

Nei colloqui individuali alcune volte si sono poste domande che richiedevano semplici e brevi risposte, altre volte, invece, ogni alunno è stato valutato con un colloquio più approfondito.

La scala di valutazione è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno.

Per le valutazioni mi sono attenuta ai seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti;
- padronanza del linguaggio;
- rielaborazione personale e capacità critica.

7- Obiettivi raggiunti

Obiettivi raggiunti:

- Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze
- Proprietà varianti ed invarianti
- Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche
- Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati ed interpretarne il significato fisico
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Definire concetti in modo operativi associandoli per quanto possibile ad apparati di misura
- Formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti od effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione

- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Obiettivi minimi raggiunti:

- Collegare le conoscenze acquisite con le applicazioni della realtà quotidiana
- Riconoscere l'ambito di validità di semplici leggi scientifiche
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Ricavare le informazioni fondamentali da tabelle, grafici e altra documentazione
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Comunicare in modo chiaro le procedure seguite nelle proprie indagini e i risultati raggiunti

La Docente

Maria Cristina Pistocchi

Istituto di Istruzione Superiore Artusi Forlimpopoli

Liceo delle scienze umane Carducci

Anno scolastico 2023 - 2024

Percorso formativo attuato

DOCENTE : Benini Monica CLASSE : V A

DISCIPLINA : Scienze motorie ed educazione fisica

DISCIPLINA : Educazione civica (2 ore nel 2° periodo)

1 - relazione finale sulla classe

2 - programma svolto

3 - metodi e mezzi di insegnamento adottati

4 - spazi e tempi del percorso formativo

5 - criteri e strumenti di valutazione adottati

6 - obiettivi raggiunti

1 - relazione finale sulla classe

Conosco la classe dalla prima ed in questi anni sono cresciuti come consapevolezza e maturità ed a mio parere sono riusciti a limare eventuali atteggiamenti polemici.

Hanno partecipato in genere con entusiasmo alle lezioni; i risultati raggiunti sono nella media discreti con numerose ottime valutazioni.

Ho focalizzato il lavoro di quest'anno sull'importanza di mantenere buoni stili di vita dedicando tempo anche ad esercizi ed attenzioni per contrastare gli effetti della sedentarietà davanti ai device .

2 - Programma svolto :

Pratica :

- Autovalutazione e motivazione al miglioramento, attraverso esercitazioni pratiche aerobiche.
- Approfondimento degli sport : basket, Badminton, padel, pallavolo.
- Progetto speciale : breve percorso di quattro lezioni con un maestro di yoga.

Teoria :

- La piramide alimentare e la piramide motoria
- ATP e meccanismi di risintesi energetica
- La psicomotricità : origini, metodologia, significato e caratteristiche educative.
- Storia : lo sport durante l'epoca del fascismo come strumento di propaganda.* (da svolgere a maggio)

3 - metodi e mezzi di insegnamento adottati :

Principalmente collaborativo, con lavori di gruppo per le ricerche degli argomenti teorici sui testi messi a disposizione e proposta di attività di risveglio energetico.

Autovalutazioni con lavoro a coppie e confronto diretto tra gli allievi.

Relazione ed esposizione alla classe da parte di alcuni allievi degli argomenti selezionati o dello sport praticato.

Uso della "LIM" per analizzare filmati tecnici in aula.

In palestra ed al parco ho utilizzato la voce, la gestualità tecnica e semplici strumenti di misurazione.

4- spazi e tempi del percorso formativo

In aula è stata utilizzata la piattaforma G-Suite con la App "Classroom", già avviata l'anno scorso per la condivisione del materiale didattico e dei filmati. La maggior parte delle lezioni pratiche è stata svolta all'aperto, al parco urbano antistante la scuola , altre volte in palestra utilizzando le attrezzature specifiche sportive, il corso di padel si è svolto nella struttura apposita in convenzione con la scuola.

5- criteri e strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni si sono svolte attraverso le prove pratiche durante le esercitazioni degli allievi spesso attraverso autovalutazioni di piccolo gruppo;

attraverso la compilazione collaborativa dei questionari con i moduli Google o cartacei degli argomenti di teoria trattati. I voti per la parte pratica sono stati attribuiti in base alle tabelle didattiche sportive di riferimento

ed alla conoscenza ed acquisizione delle tecniche esecutive dei gesti e movimenti specifici, ed in parte in base all'impegno ed alla collaborazione..

Nella attribuzione dei voti, nella scala da 5 a 10, ho considerato elementi di valutazione anche la correttezza del comportamento, l'adeguatezza dell'abbigliamento e la capacità di collaborare ed aiutare i propri compagni e compagne nella esecuzione delle attività.

Ho considerato inoltre la continuità dell'impegno ed i progressi personali in base alle situazioni di partenza.

Nelle prove di teoria ho considerato positivamente la capacità di elaborare e discutere assieme ai compagni gli argomenti da esporre o da descrivere, la disponibilità a collaborare nell'aiutare chi non sapesse le risposte corrette o avesse dubbi, sollecitando tra loro la esplicitazione ad alta voce delle perplessità.

6 - obiettivi raggiunti

Gli obiettivi minimi **per ottenere un profitto sufficiente** sono stati :

riconoscere le proprie attitudini psicofisiche

organizzare una sana abitudine al movimento

sapere i principi della corretta alimentazione e buoni stili di vita

definire in modo semplice e corretto i principi di teoria

per un profitto discreto :

riconoscere le proprie attitudini psicofisiche

organizzare e mantenere una sana abitudine al movimento

conoscere le regole di gioco dei principali sports di squadra

collaborare nel condividere e rispettare le regole dei giochi sportivi organizzati

Saper orientarsi negli argomenti di teoria con alcuni approfondimenti personali,

avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.

per un profitto buono/ottimo :

Riconoscendo le proprie attitudini psicofisiche, organizzare e mantenere una sana abitudine motoria coinvolgendo anche i compagni o i familiari,

praticare con passione uno sport e conoscere le principali regole e tecniche di gioco di alcuni sports di squadra,

essere in grado di gestire giochi sportivi con i compagni anche in modo creativo,

Saper conteggiare correttamente la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo l'attività fisica

Sapere applicare i consigli del ministero della salute e avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.

Argomentare con competenza gli argomenti di teoria.

EDUCAZIONE CIVICA (ore complessive 1 + 2 nel 2° periodo) alla fine di maggio 2023

- Programma svolto :

Primo soccorso, posizione di sicurezza, come allertare correttamente il 118

- Programma da svolgere :

* Esempi dell'uso dello sport nella storia come metodo di propaganda nazionalistica. Lo sport come strumento di contrasto alle discriminazioni.

Svolgerò le lezioni con una presentazione preparata ad hoc per la classe ed un questionario con i moduli Google a cui poter rispondere assieme, ad alta voce, confrontandosi ed acquisire i concetti fondamentali.

Monica Benini

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“VALFREDO CARDUCCI”

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

DOCENTE: CHIARA NICOSANTI

CLASSE: 5°A

INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

- 1) Relazione finale sulla classe**
- 2) Programma svolto**
- 3) Metodi di insegnamento adottati**
- 4) Mezzi di insegnamenti utilizzati**
- 5) Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6) Criteri di valutazione adottati**
- 7) Obiettivi raggiunti**

1) RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe 5^A è composta da 16 alunni, 1 dei quali non avvalentisi dell'IRC.

Gli studenti della classe si sono dimostrati, nel corso del percorso scolastico e durante questo ultimo anno, sempre attenti, partecipi e interessati alle lezioni, questo ha permesso di raggiungere un rapporto docente-discenti pienamente soddisfacente. In particolare, alcuni alunni, guidati nella riflessione, hanno rivelato maturità, consapevolezza e buona conoscenza della materia; gli stessi hanno inoltre evidenziato una buona motivazione all'apprendimento e al confronto, dimostrandosi capaci di ascoltare i compagni e di rispettarne le idee con empatia e serietà, atteggiamento comunque condiviso dalla totalità della classe. Nel complesso il percorso di studi seguito dalla classe, per quel che concerne l'insegnamento della religione cattolica, è da ritenersi pienamente soddisfacente sia dal punto di vista del rendimento scolastico, sia per gli obiettivi raggiunti, cognitivi e comportamentali.

2) PROGRAMMA SVOLTO

Come da programmazione, l'IRC ha concorso a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità dei ragazzi, con un'attenzione continua al particolare momento della vita che ora i ragazzi si trovano ad affrontare ed alla loro tensione ad inserirsi nel mondo professionale e civile. Si è offerta loro la possibilità di una riflessione sistematica e costante sulla realtà storico-culturale contemporanea. L'obiettivo dello sviluppo della coscienza morale, della capacità critica, della rielaborazione personale del vissuto relazionale ed emotivo si è sviluppato attraverso contenuti proposti alla discussione, attraverso gli strumenti individuati all'inizio dell'anno scolastico.

Contenuti:

- Riflessioni sull'epoca contemporanea: la diffusione del malessere fra ansia, depressione, isolamento sociale.

- Tematiche di attualità: essere giovani oggi, il vissuto scolastico, la visione dei giovani nel nostro Paese, percezione del futuro, la de-responsabilizzazione dei giovani, l'acquisizione della consapevolezza.
- Affettività e amore nella società dell'egoismo.
- Il concetto di coscienza. Singola e collettiva.
- La religione oggi: come viene percepita, soprattutto dai giovani e che posto trova all'interno della società contemporanea.
- Bene e male a confronto. Riflessioni sull'esistenza, l'origine e la convivenza dei due concetti.
- Il ruolo di Dio nelle situazioni della vita, positive o negative.
- Il male estremo: le sette sataniche.
- Possessioni ed esorcismi.
- I miracoli.
- Pensieri e riflessioni sulla guerra: la guerra ieri e oggi, la spiegazione delle cause, analisi sui responsabili e riflessione sulle prospettive di pace.

3) METODI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI

Nello svolgimento delle tematiche proposte, sono stati utilizzati vari metodi didattici, al fine di stimolare l'attenzione e l'apprendimento significativo degli alunni. Punto di partenza è comunque sempre stata la situazione concreta degli alunni e l'esperienza che, di questa, viene fatta nella società in cui essi vivono. La

successione e l'ampiezza degli argomenti è stata fissata tenendo conto dell'esperienza vissuta dai ragazzi, degli avvenimenti del mondo che si impongono per rilevanza e valore, dei contenuti svolti nelle altre discipline. Ogni argomento presenta nessi con gli altri. Si è cercato, non solo di evidenziarne il legame tematico, ma soprattutto di far cogliere la logica dell'unitarietà.

4) MEZZI D'INSEGNAMENTO

- a. Lezione frontale
- b. Lezione a dibattito
- c. Brainstorming

5) SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma è stato scandito modularmente, cercando di fissare e preventivare i tempi di esecuzione, che sono stati rispettati non sempre in maniera regolare. Per alcuni alunni della classe il livello qualitativo e quantitativo del percorso formativo si è rivelato pienamente soddisfacente.

6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per favorire la personalizzazione, il confronto e la verifica dei contenuti i ragazzi sono stati invitati a seguire le lezioni intervenendo attraverso domande, riflessioni personali soprattutto verbali e riportando le loro

esperienze quotidiane.

La valutazione si è basata sull'attenzione allo svolgimento delle lezioni, sul desiderio di un serio confronto con la visione cristiana della vita e sull'impegno della ricerca personale.

7) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso possono dirsi pienamente conseguiti gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali, per quel che concerne gli obiettivi cognitivi, essi sono stati raggiunti, come da programmazione, dalla maggior parte degli alunni della classe. Nello svolgimento del programma si è preferito tener conto degli interessi dei ragazzi e, quindi, privilegiare argomenti e proposte che gli alunni erano stati invitati a manifestare all'inizio dell'anno scolastico.

ALLEGATI

- 1. Simulazione Prima Prova (svolta il 10 maggio 2024) e relative griglie**
- 2. Simulazione Seconda Prova (svolta il 6 maggio 2024) e relative griglie**

Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"

A.S.2023-2024

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

“Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
che ti sei stretta convulsamente a tua madre
quasi volessi ripenetrare in lei
quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno
è filtrata a cercarti per le finestre serrate
della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
a incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
agonia senza fine, terribile testimonianza
di quanto importi agli dei l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
la sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

la sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.

Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
tristi custodi segreti del tuono definitivo,
ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.

Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.”

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza / Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

“La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto,

lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.”

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Luca Bonini e Marco Tamietto, *Salviamo la ricerca biomedica italiana*, 2019, reserch4life.it.

“Il progresso della ricerca biomedica per trovare rimedi alle malattie, nuovi farmaci e vaccini, nonché per fornire le basi del sapere medico e veterinario richiede, in molti ambiti, di ricorrere alla sperimentazione animale.

Gli animalisti, che rappresentano meno del 3% della popolazione, rifiutano categoricamente qualsiasi forma di impiego degli animali, sia per l'alimentazione sia per la ricerca scientifica. Costoro stanno esercitando una crescente pressione sull'opinione pubblica, sulla politica e sulla società per l'abolizione della sperimentazione animale. Diffondono notizie false, talora supportate da sedicenti esperti privi di qualsiasi competenza documentata, e alimentano una campagna di sospetto e odio nei confronti di chi opera a favore del progresso scientifico e della salute umana e animale.

Ben 97 su 109 premi Nobel per la Medicina e la Fisiologia (e tutti quelli degli ultimi 30 anni) sono stati assegnati per scoperte che hanno richiesto l'impiego di animali. Dai risultati della sperimentazione animale sono derivati i test e le basi su cui si formano i nostri medici, veterinari, psicologi e professionisti della salute. Inoltre, la sperimentazione animale ha reso possibili progressi medici rivoluzionari come gli antibiotici, i trapianti d'organo, la terapia di malattie come diabete, il Parkinson, la depressione, le paralisi da lesioni spinali, patologie cardio-vascolari e molte altre. Infine, è indispensabile che tutti i nuovi farmaci siano testati su modelli animali prima che sull'uomo, affinché soltanto quelli risultati più sicuri e promettenti possano essere sperimentati sui pazienti.

L'impiego degli animali per la ricerca è quindi incontrovertibilmente indispensabile.

Tuttavia, persino chi si ciba di carne nutre a volte perplessità rispetto all'impiego degli animali nella ricerca (appena lo 0,001% rispetto agli animali utilizzati a scopo alimentare). Com'è possibile? Cadendo nell'inganno di un'equivalenza tra sperimentazione animale e tortura, incarnata nel concetto dispregiativo di “vivisezione”. Si tratta di un'equivalenza insensata, particolarmente in Italia, che è il Paese con la legislazione più restrittiva d'Europa in materia di tutela degli animali utilizzati a fini scientifici. Animali come conigli e suini sono sottoposti a cure e tutele largamente superiori quando destinati ad un uso scientifico rispetto a quando allevati a scopo alimentare. I roditori, eliminati in quanto animali infestanti nelle nostre città, rappresentano quasi il 90% degli animali utilizzati per la ricerca, dove sono invece tutelati da rigide normative.

Infine, se gli scopi dell'esperimento richiedono la soppressione dell'animale, al termine delle procedure, la legge impone che ciò avvenga da parte di personale adeguatamente formato senza arrecare sofferenza. L'impiego di animali per la sperimentazione è delicato, costoso, strettamente controllato dalle autorità competenti e viene evitato ogni qual volta esistano validi metodi alternativi.

Ad oggi, l'uso degli animali è considerato ancora imprescindibile dalla comunità scientifica internazionale in molti settori di ricerca, come gli studi sul cervello, sulle dipendenze patologiche e sui trapianti, minacciati nel nostro Paese da una normativa inadeguata.

Questo manifesto è supportato da scienziati, compresi premi Nobel, e da tante ricercatrici e ricercatori che difendono la dignità e il valore della ricerca. Unisciti a loro per chiedere al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e al Parlamento tutto di adottare ogni iniziativa utile per permettere al nostro Paese di adeguarsi alla normativa europea in tema di sperimentazione animale (Direttiva 63/2010), per un maggiore equilibrio tra le esigenze della ricerca scientifica e quelle della protezione degli animali.

Non lasciare che la ricerca nel nostro Paese muoia e che le ricercatrici e i ricercatori italiani siano costretti ad abbandonarlo o a spostare le loro ricerche all'estero.”

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in non più di trenta parole.
2. Il manifesto intende fare chiarezza riguardo l'equivalenza, comunemente accettata ma qui definita “insensata”, tra sperimentazione animale e vivisezione. Che cosa chiarisce in proposito?
3. Individua il contesto e lo scopo del manifesto, a partire dalle indicazioni fornite.
4. Quali tecniche argomentative sono utilizzate dagli autori del manifesto? Individuale e spiega la loro funzione nel brano.

Produzione

Il manifesto *Salviamo la ricerca biomedica italiana* è chiaramente a favore della sperimentazione sugli animali, alla quale si devono numerosi progressi nel campo della medicina e che, soprattutto, viene distinta dalla vivisezione e dalla tortura. In un testo argomentativo, esponi la tua posizione in merito alla sperimentazione animale, sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, ma anche della lettura del brano che è stato proposto. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

“Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, 'di tendenza'".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

“Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al

fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti”¹.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

“Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.”

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Michela Marzano**, *Igor è morto*, www.michelamarzano.it, 16 settembre 2018.

“Certo, quando si è adolescenti la ricerca dei propri limiti è essenziale: fa parte di quel processo identitario che permette a ognuno di noi di recidere definitivamente il cordone ombelicale che ci lega ai nostri genitori, assicurandoci sulla capacità di “tenerci su” da soli. Certo, quando si arriva alla soglia dei quattordici o quindici anni, accade che ci si metta in pericolo e che si utilizzi il proprio corpo come il palcoscenico dei propri disagi.

[...] Niente a che vedere con la follia tutta contemporanea della dematerializzazione costante del sé, come se ognuno di noi non fosse altro che un avatar senza carne e privo di sangue; il personaggio di un video-gioco che cade ma che poi si solleva, che muore e poi risorge. Un avatar, insomma, privo di corpo. E che non rischia mai di portare su di sé la traccia di ciò che si è o meno attraversato, fatto, sperimentato, condiviso, gioito, sofferto. [...]

La virtualizzazione del reale porta un numero sempre maggiore di giovani a credere che nulla abbia conseguenze irreversibili. E che, in ogni caso, basta pigiare su un bottone per tornare indietro e ricominciare tutto; basta cancellare un video o un messaggio per riprendere il corso della propria vita come se non fosse successo nulla. Come diceva il filosofo francese Georges Bataille, la trasgressione è possibile solo se esistono dei tabù o dei divieti da trasgredire per affermare la propria specificità. Ma quale divieto può mai esistere quando si vive sempre e solo su Internet circondati da avatar e immersi in video e racconti in cui tutto si equivale e anche la morte non esiste più perché tanto basta un “clic” e tutto ricomincia?”

Capire sé stessi e affermare la propria specificità è certamente una sfida che tutti dobbiamo affrontare o che abbiamo affrontato nel corso della vita. Alcuni scelgono di farlo cercando di eccellere negli studi, nello sport o coltivando una passione specifica come la musica o l'abbigliamento. Altri, come nei casi ricordati da Michela Marzano, scelgono sfide che mettono a repentaglio la vita stessa. *Selfie* in posti sempre più pericolosi, giochi azzardati che non di rado hanno conseguenze fatali, sfide che impongono al corpo rischi spesso non calcolati o imprevedibili: notizie come queste non di rado conquistano le prime pagine dei quotidiani. E se un certo livello di sfida è insito nell'adolescenza e nella gioventù, ci si interroga sul motivo per il quale le sfide siano divenute così estreme, un po' come se fosse scomparso il limite fra realtà e finzione.

A partire dalla riflessione di Michela Marzano e sulla base delle tue conoscenze, letture ed esperienze, scrivi un testo espositivo-argomentativo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA A: ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

| INDICATORI GENERALI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
|---|---|--------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____ / 100 | VALUTAZIONE: _____ | |

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

| INDICATORI GENERALI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
|---|---|--------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____ / 100 | VALUTAZIONE: _____ | |

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO _____ CLASSE _____

| INDICATORI GENERALI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
|---|---|-------|
| <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTI |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | Non valutabile | 1 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 6/8 |
| | Insufficiente | 10 |
| | Sufficiente | 12 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 14/16 |
| | Buono / Ottimo | 18/20 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Non valutabile | 0,5 |
| | Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente | 3/4 |
| | Insufficiente | 5 |
| | Sufficiente | 6 |
| | Più che sufficiente / Discreto | 7/8 |
| | Buono / Ottimo | 9/10 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____ / 100 | VALUTAZIONE: _____ | |

**Istituto d’Istruzione Superiore Forlimpopoli
Liceo delle Scienze Umane “Valfredo Carducci”**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A. S. 2023/2024**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: LA SCUOLA LUOGO DI DONO

PRIMA PARTE

La scuola deve essere un ambiente in cui tutti gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide sociali, lavorative, personali della vita fuori dalla scuola, e soddisfare i bisogni di appartenenza, cura e riconoscimento del proprio valore.

Per l’insegnante, prendersi cura di alunni e alunne più fragili, significa in particolare mettere in atto azioni di supporto e di sostegno. Le competenze personali, l’autostima e il senso di autoefficacia – se non sostenute – possono portare alla demotivazione, al disimpegno e anche all’abbandono scolastico. Nei due brani riportati si pone l’attenzione sulla necessità di valorizzare la persona in particolare attraverso il dono che può essere declinato con diverse sfumature.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale, sociale, economico, soffermandosi sul concetto e sul valore del dono per attivare processi educativi e inclusivi.

DOCUMENTO 1

La pedagogia contemporanea, sia pure con varie sfumature, è orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondano sull’unicità biografica e relazionale dello studente. [...] Si tratta di un principio *valido per tutti gli alunni*, particolarmente significativo nel caso dei minori di origine immigrata, in quanto rende centrale l’attenzione alla diversità e riduce i rischi di omologazione e assimilazione. Contemporaneamente, l’attenzione al *carattere relazionale della persona*, può evitare le derive di un’impostazione individualistica esasperata e aiutare la scuola a riconoscere il contesto di vita dello studente, la sua biografia familiare e sociale.

(Ministero dell’Istruzione, *La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale*, ottobre 2007, pag. 8)

DOCUMENTO 2

Sul donare si è scritto molto a partire dall’*Essai sur le don* (1923-24) di Marcel Mauss, che ha evidenziato le potenzialità dei circuiti di generosità e di solidarietà che attraversano molticontesti interstiziali e spesso non saputi della società contemporanea, mettendo così in crisi la tesi secondo cui a regolare gli scambi sociali possa essere solo il principio utilitaristico ed economicistico. Tuttavia la teoria del dono di origine maussiana non si presta a cogliere l’essenza dell’agire donativo proprio delle pratiche di cura. Per Mauss il dono è una forma di scambio, anzi costituisce la forma originaria dello scambio, anche se sfugge alla logica calcolante dello scambio mercantile. [...]

Anche Elena Pulcini [...] sostiene che “il movente del dono sta nel *desiderio di dare* che scaturisce a sua volta dal desiderio di legarsi, di appartenere, di ampliare i confini del proprio io”. Ma il desiderio di dare da dove scaturisce, ossia dove trova la sua ragione propulsiva? Se penso alle interpretazioni che chi fa pratica di cura dà del proprio agire, senza per questo pronunciare la teoria del dono, emerge che la ragione del dedicare tempo ad altri sta nel sapere che lì si gioca l'essenziale, che proprio donando il proprio tempo si trova il senso pieno dell'essere.

Luigina Mortari, *La pratica dell'aver cura*, Pearson Paravia Bruno Mondadori 2006, pp.196-197

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono gli aspetti significativi di un percorso inclusivo a scuola?
2. Quali sono le strategie didattiche che possono essere utilizzate per attivare un processo inclusivo a scuola?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica” e quali sono i fattori che possono determinarla?
4. Qual è il concetto del dono secondo gli antropologi culturali?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua nonitaliana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



ESAME DI STATO Anno scolastico 2023-24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--------------|---|---------|
| CONOSCERE | <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ottima delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici• Conoscenze esaurienti, riferimenti disciplinari appropriati• Conoscenze pertinenti con riferimenti disciplinari discreti• Conoscenze e riferimenti disciplinari essenziali• Conoscenze parziali con riferimenti disciplinari inadeguati• Conoscenze lacunose con riferimenti disciplinari non corretti/non pertinenti• Conoscenze fortemente incomplete/trattazione non svolta | 7 |
| | | 6 |
| | | 5 |
| | | 4 |
| | | 3 |
| | | 2 |
| | | 1 |
| COMPRENDERE | <ul style="list-style-type: none">▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede <u>in modo corretto</u>▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede <u>in modo discreto</u>▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede <u>in modo sufficiente</u>▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede <u>in modo parziale</u>▪ Non comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede | 5 |
| | | 4 |
| | | 3 |
| | | 2 |
| | | 1 |
| INTERPRETARE | <ul style="list-style-type: none">▪ Fornisce un'interpretazione <u>pertinente e coerente</u> delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti▪ Fornisce un'interpretazione <u>coerente ed essenziale</u> delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti▪ Fornisce un'interpretazione <u>non corretta</u> delle informazioni apprese, non analizza adeguatamente le fonti▪ Non fornisce un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, non analizza le fonti | 4 |
| | | 3 |
| | | 2 |
| | | 1 |
| ARGOMENTARE | <ul style="list-style-type: none">• Effettua opportuni collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici• Effettua alcuni collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge solo parzialmente i fenomeni in chiave critico-riflessiva; generalmente rispetta i vincoli logici e linguistici• Effettua limitati collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; non sempre legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; non rispetta i vincoli logici e linguistici in modo adeguato• Non effettua collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; non legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; non rispetta i vincoli logici e linguistici | 4 |
| | | 3 |
| | | 2 |
| | | 1 |
| | PUNTEGGIO |/20 |